Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 222 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 17 Settembre 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 0,80 - Abbonamento: anno L. 57 sem. L. 30 - trim. L. 20 - Estero 125 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,00 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2,50 Uffici Pubblicità: Udine, Via ... tel. 3-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-669

L'EUROPA DI FRONTE ALLA CRISI

Martedì 20 Hitler e Chamberlain s'incontrerebbero a Godesberg in Renania

Il realismo mussoliniano trova sempre più vasti consensi

Regime di terrore nel territorio sudetico

Le previsioni sul nuovo incontro

BERLINO, 16

Il prossimo incontro fra Chamberlain e Hitler, è previsto per martedì prossimo a Godesberg, in Renania.

Tutti i preparativi sono fatti in questa località per ricevere i due uomini di Stato.

La guardia personale del Fuehrer è già partita per Godesberg ed alloggi sono stati approntati per settanta giornalisti.

I colloqui avverranno in un castello posto fuori dalla città.

Nel momento in cui Chamberlain viaggia verso l'Inghilterra nulla si può affermare di sicuro. Da parte tedesca si manifesta tuttavia un vero ottimismo. Gli inglesi si mantengono invece molto riservati, ma fiduciosi. Il fatto essenziale è che i contatti continueranno.

Il silenzio della delegazione britannica si spiega con la preoccupazione di nulla lasciare trapelare dei negoziati prima che siano stati consultati i Governi interessati.

La volontà tedesca di ottenere l'unione dei sudetici al Reich è fermissima. Il Fuehrer avrebbe dato assicurazione che la situazione può essere regolata pacificamente, ma avrebbe insistito sull'urgenza della soluzione e sull'impazienza della minoranza tedesca in Cecoslovacchia.

Chamberlain è giunto all'ora stabilita a Monaco.

Dopo la prima colazione, quindi il Primo Ministro britannico ha lasciato il ristorante per recarsi all'aerodromo, l'ospite è stato oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla.

Prima di salire sul velivolo — lo stesso che lo aveva condotto da Londra, Chamberlain ha stretto la mano a tutti i presenti, ha parlato alcuni minuti in inglese dinanzi al microfono della radio di Monaco ed ha detto «arrivederci» in tedesco.

Alle 12.48 l'aeroplano della British Air Ways» ha preso il volo verso l'Inghilterra al grido di «Heil» gridato dalla folla.

L'apparecchio ha descritto un ampio cerchio sopra l'aerodromo ed è quindi scomparso in direzione nord.

Il Primo Ministro, accompagnato dal seguito, da von Ribbentro e da altri, aveva lasciato Berchtesgaden alle 9.30 in treno ordinario.

Meissner, capo della Cancelleria di Hitler, a nome del Fuehrer aveva augurato il buon viaggio all'illustre ospite.

Negli ambienti tedeschi si nutre tale fiducia in queste conversazioni che a quanto pare è stato riservato un intero albergo a Godelsberg sul Reno dove le conversazioni Hitler-Chamberlain dovrebbero essere riprese martedì prossimo.

L'ufficio stampa del partito sudetico comunica che undici soldati di nazionalità slovacca hanno disertato varcando la frontiera morava meridionale. In Sassonia si sono presentati altri 50 soldati, pure di nazionalità slovacca. Essi hanno dichiarato di essere fuggiti non volendo sparare contro i sudetici.

Grandi al Foreign Office

Dichiarazioni e primi colloqui di Chamberlain al ritorno a Londra

Un Consiglio dei Ministri per stamane

LONDRA, 16

I giornali annunciano che l'Ambasciatore d'Italia Dino Grandi si è recato oggi nel pomeriggio al Foreign Office dove si è trattenuto circa mezz'ora.

Un comunicato dell'ufficiosa «Press Association» dice:

«Vi è motivo di credere che a Berchtesgaden si sia trovato tempo di estendere la discussione su un terreno molto vasto. Si ritiene che sia stata discussa la situazione europea nel suo complesso e specialmente dal punto di vista dei rapporti fra Stati totalitari e democrazia.

«Non è improbabile che i due Uomini di Stato abbiano contemplato la possibilità eventuale di una forma di collaborazione fra le quattro grandi Potenze occidentali: Gran Bretagna, Francia, Italia e Germania per la soluzione delle tante questioni che urge risolvere per pacificare stabilmente l'Europa».

Chamberlain e lord Runciman sono giunti simultaneamente, il Primo ministro all'aerodromo di Heston, lord Runciman all'aeroporto di Croydon. Lord Hlifax e varie altre personalità, nonchè l'incaricato di affari di Germania dott. Kordt, erano a Heston ad aspettare il Primo Ministro Chamberlain, al suo arrivo, ha fatto questa dichiarazione:

«Sono ritornato un po' più presto di quanto mi aspettavo, dopo un viaggio che, se non fossi stato tanto preoccupato, avrei trovato piacevole.

«Ieri nel pomeriggio ebbi una lunga conversazione con il Cancelliere Hitler. Fu una conversazione franca, ma amichevole e sono persuaso che ora ciascuno di noi due capisce a fondo quel che l'altro ha in mente.

«Non vi aspetterete certamente che io discuta ora quale sarà il risultato della mia conversazione. Quello che ho da dire è per i miei colleghi e vi consiglio intanto di non credere prematuramente in alcuna versione non autorizzata di ciò che è stato detto ieri fra me e il Cancelliere.

«Ma di tutto ciò discuterò stasera stessa con i miei colleghi e con altre persone e, specialmente, con lord Runciman. Quanto prima, forse fra pochi giorni, avrò una altra conversazione con Hitler».

Alludendo poi al fatto che il prossimo incontro con il Cancelliere tedesco avverrà in una località il più possibile vicina a Londra, il Primo Ministro ha concluso:

«Quest'altra volta però Hitler ha intenzione di venirmi ad incontrare a mezza strada: vuole evitare ad un vecchio un altro lungo viaggio».

Al Primo Ministro è stata subito consegnata da un funzionario addetto alla Casa Reale una lettera del Re.

Il Primo ministro, applaudito lungamente dalla folla che si era radunata all'aereodromo è salito nell'automobile e si è diretto in Downing Street dove un'altra grande folla ha improvvisato una calorosa prolungata dimostrazione all'indirizzo del primo ministro, che è stato lungamente acclamato nelle vie adiacenti alla sua residenza, allorchè vi ha fatto ritorno.

Chamberlain ha iniziato subito il primo scambio di idee con i suoi principali collaboratori Lord Halifax, Sir John Simon, Sir Samuele Hoare, presenti anche il Segretario permanente del Foreign Office Cadogan ed il consigliere diplomatico del Governo Vansittart. Dopo questa riunione che è terminata alle 21 il Primo Ministro si è recato al Palazzo Reale dove è stato ricevuto dal Re. Il Consiglio dei Ministri si riunirà in seduta plenaria domattina alle undici.

Chamberlain ha avuto questa sera un lungo colloquio anche con lord Runciman.

Daladier e Bonnet partono oggi in volo per Londra

PARIGI, 16.

Nei circoli bene informati si dà per sicuro l'imminente viaggio del presidente del Consiglio Daladier e del ministro degli esteri Bonnet a Londra per incontrarsi con Chamberlain e lord Halifax ed intrattenersi sui risultati del colloquio svoltosi tra il Fuehrer ed il Primo ministro britannico. La partenza che è ufficialmente confermata dei ministri francesi avverrà domattina per via aerea.

Nei loro commenti i giornali si abbandonano ad infinite previsioni sull'incontro di ieri e sul prossimo colloquio Chamberlain Hitler.

Le notizie di una possibile riunione fra i capi delle quattro grandi Potenze è però accolta in questi circoli con un certo scetticismo. Ad eccezione dei fogli filosovietici i giornali continuano a rendere omaggio al coraggio ed alla saggezza di Chamberlain. In tanto nei circoli responsabili della capitale l'idea di un plebiscito nella regione sudetica, quale è stato formulato nella nota della «Informazione diplomatica» si va facendo sempre più strada.

Le udienze che il presidente della Repubblica venuto espressamente nella capitale dalla sua residenza di Rambouillet ha concesso dapprima a Daladier e poi al presidente del Senato, Jeanney ed al presidente della Camera Herriot, provocano molte ipotesi e commenti nelle sfere politiche e parlamentari.

E' noto che le forze moscovite di Parigi tentano con ogni mezzo di ostacolare l'opera di Daladier facendo pressioni per la convocazione del Parlamento, ma il Presidente del Consiglio avrebbe dichiarato ieri al Capo dello Stato che, piuttosto di arrendersi alla demagogica volontà degli staliniani, egli si dimetterebbe. La convocazione del Parlamento in questo momento di crisi europea sarebbe esiziale per la Francia.

La «Liberté» occupandosi delle presunte intenzioni di resistenza a qualunque costo che la Cecoslovacchia proclamerebbe sia contro ogni proposta di plebiscito che di pacifica rettifica delle frontiere, scrive coraggiosamente:

«E' oggi più che mai chiaro ed evidente per tutti che le definitive decisioni sulla Cecoslovacchia non possono essere prese che da quelle grandi Potenze che, un momento della pace del 1919, hanno inventato questo Paese, facendolo accettare dalla Germania. Infatti la Cecoslovacchia deve lo Stato, la sua unità e la sua forza soltanto a Versaglia. Sarebbe oggi sommamente pericoloso e inconcepibile che se ne volesse servire contro la pace, proprio nel momento in cui gli autori della sua esistenza stanno per riunirsi, onde esaminare se essa abbia saputo mantenere quel prestigio e quella unità e autorità dinanzi ai popoli di cui le era stata affidata la direzione.

La "lettera a Runciman,, nella segnalazione del «Foglio di disposizioni»

ROMA, 16.

Il Segretario del Partito, con suo Foglio di disposizioni n. 1151, ha segnalato l'articolo pubblicato dal «Popolo d'Italia», il 15 settembre XVI dal titolo «LETTERA A RUNCIMAN».

Appello al Duce dei revisionisti magiari

BUDAPEST, 16

La lega revisionista ungherese presieduta dal poeta nazionale Francesco Herczeg, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«In quest'ora fatidica per l'Europa e per il mondo intero, la Lega revisionistica magiara saluta gli sforzi compiuti da V. E. per il mantenimento della pace.

«Si permette di richiamare la attenzione dell'E. V. sulla situazione delle minoranze ungheresi, viventi in Cecoslovacchia e chiede in nome di tutto il popolo magiaro per la sicurezza della pace dell'Europa e del mondo l'inderogabile instaurazione del diritto di autodecisione dei popoli, cioè del plebiscito nei territori strappati all'Ungheria ed incorporati nella Cecoslovacchia».

A Mussolini il grazie dei slovacchi

GINEVRA, 16.

A nome del Consiglio slovacco il signor Vittorio Dvotchak ha inviato il seguente telegramma al Capo del Governo italiano:

La lettera aperta che indirizzate a lord Runciman è una nuova testimonianza della grandezza del Vostro animo che comprende nella sua benevolenza gli otto milioni di minoranze vittime dell'oppressione ceca.

E' con una inesprimibile gratitudine che noi c'inchiniamo davanti a Voi e a nome degli Slovacchi minacciati nella loro esistenza nazionale.

Frattanto l'Assemblea societaria ha ascoltato oggi un importantissimo discorso del capo della delegazione inglese De la Warr, Lord del Sigillo privato, il quale ha riconosciuto in pieno la tesi degli Stati del gruppo di Oslo circa il carattere facoltativo dell'art. 16 del Patto nel senso che Stati membri della Lega possono legittimamente rifiutare di partecipare ad un'applicazione delle diverse misure coercitive prevedute dal suddetto articolo, e ciò non soltanto le misure di ordine militare, ma anche quelle economico-finanziarie.

Lord De la Warr ha aggiunto inoltre che «per ottenere una collaborazione internazionale veramente efficace bisognerebbe riconoscere come presupposto la collaborazione fra i grandi sistemi politici al di fuori della Società delle Nazioni.

Si dà per certo intanto che il conte De la Warr lascerà stamane Ginevra per via aerea diretto a Londra ove parteciperà alla riunione del Gabinetto.

Polonia solidale con le Nazioni dell'Asse

VARSAVIA, 16

Il «Kuryejer Poranny», giornale vicino agli ambienti governativi, annuncia che la Polonia non porrà la propria candidatura per un seggio al Consiglio della Società delle Nazioni, non intendendo assumere nessuna responsabilità nell'opera della Lega — Attraverso tutti gli organi di stampa l'opinione pubblica polacca afferma sempre più la necessità urgente di una radicale soluzione del problema cecoslovacco. Il pensiero dei giornali di Varsavia coincide perfettamente con le idee espresse nell'articolo apparso ieri nel «Popolo d'Italia».

Tokio è pronta a schierarsi a fianco di Roma e Berlino

TOKIO, 16.

Il portavoce del ministero degli affari esteri, in aggiunta alle sue dichiarazioni del 14 scorso, in cui affermava che il Giappone è sempre pronto ad unire le sue forze a quelle dell'Italia e della Germania contro le attività dei rossi secondo lo spirito dello accordo contro la terza internazionale, ha rilevato oggi che ciò non significa entrare attualmente in guerra, ma che se la situazione lo richiedesse, e se ciò divenisse assolutamente necessario il Giappone, non esiterebbe. Il portavoce ha concluso dicendo che la terza internazionale è responsabile delle complicazioni nella questione relativa ai sudetici.

Litwinoff intriga
750.000 uomini alla frontiera ucraina?

PARIGI, 16.

Da vari giorni i corrispondenti e gli inviati dei giornali francesi a Ginevra insistono sull'atteggiamento dei rappresentanti sovietici e in particolare sulle confabulazioni e gli intrighi di Litwinoff. Le informazioni da fonti diverse e lo stesso linguaggio della stampa sovietica fanno sì che l'atteggiamento di Mosca desti inquietudini crescenti. Una notizia di origine britannica, secondo la quale un esercito di 750 mila uomini sarebbe stato concentrato in Ucraina sotto il comando del famigerato Maresciallo Bluecker, del cui Stato Maggiore sarebbero entrati a far parte una decina di ufficiali cechi, non è corroborato qui da alcuna attendibile conferma. Di per sè però essa non sorprende ed anzi è giudicata verosimile. Risulterebbe infatti da fonte finlandese che l'U. R. S. S. moltiplica i movimenti militari nei pressi della frontiera e che essa intanto va procedendo ad importanti concentramenti aerei sulla frontiera dell'Ucraina.

Consenso jugoslavo alla tesi mussoliniana

BELGRADO, 16

Il «Vreme» che pubblica integralmente ed in grande rilievo tipografico la «Lettera a Runciman», rileva che con essa l'atteggiamento dell'Italia nei riguardi della questione dei tedeschi di Cecoslovacchia è stata esposta dallo stesso Capo del Governo italiano. «La concordanza tra l'Italia e la Germania — scrive il giornale — viene confermata da questa lettera. Si vede chiaramente che l'Asse Roma-Berlino deve essere considerato un fattore indispensabile della politica europea.

Protesta ungherese

BUDAPEST, 16

L'agenzia telegrafica ungherese comunica che il Governo ungherese ha protestato a Praga per le misure militari assolutamente ingiustificate prese dal Governo ceko sulla frontiera ungherese ed ha mosso inoltre protesta per le violazioni di frontiera compiute da aeroplani cechi che hanno sorvolato il territorio magiaro.

Misure di difesa nel Marocco francese

PARIGI, 16.

Notizie da Rabat informano che il protettorato del Marocco francese ha messo in vigore da oggi tutte le restrizioni emanate in Francia per l'esportazione delle materie prime e dei prodotti che possono essere utilizzate dalle industrie militari, vietando nel contempo a tutti gli aeroplani stranieri di sorvolare quel territorio.

Atroce repressione della polizia céca

Oltre 15 mila profughi riparati nel Reich

BERLINO, 16.

Si ha da Praga che mentre quella stampa occupandosi dell'incontro di Hitler con Chamberlain ne rileva la grandissima importanza, trattando degli argomenti che possono avere formato oggetto dei colloqui accenna anche all'eventualità di un plebiscito, che viene però nettamente respinta. La situazione si va aggravando nella regione dei Sudeti a causa della selvaggia condotta della polizia e dei funzionari cechi, che si abbandonano a violenze di ogni genere contro i tedeschi. Fatti dolorosi sono avvenuti nelle ultime ore, nelle quali le vittime sono state sempre da parte dei sudetici, che stanchi di questa feroce oppressione che calpesta ogni loro diritto reagiscono. Sono segnalate altre occupazioni di stazioni ferroviarie e tentativi per occuparle. Fra le stazioni di Police e di Frantiskov sono stati tagliati i fili telegrafici e telefonici e sono stati danneggiati gli scambi ferroviari.

Da Eger sono segnalate nuove sopraffazioni e delitti commessi dalla polizia ceca. Il capo distretto del partito tedesco, Hausmann, molto amato dalla popolazione, è stato fucilato.

Giornalisti tedeschi e stranieri testimoniano che gli assassinii si ripetono senza interruzione ad Eger dove soldati e polizia danno la caccia alle popolazioni tedesche e perquisiscono le abitazioni alla ricerca di distintivi del partito tedesco. I cittadini terrorizzati sono costretti a rimanere chiusi nelle loro case. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte.

Da Irschberg (Slesia) sono ieri giunti ai campi dei rifugiati di Alt, Kaemnitz Ler, numerosi sudetici profughi da Gablonz, Georgenstadt e altre località. Tutti danno una triste impressione. Molti mancano anche degli indumenti personali. A tutt'oggi i profughi assommano ad oltre 15.000. La soldatesca ceca e comunista gli avevano inseguiti per lunghe giornate nella foresta. I profughi parlano con viva apprensione della sorte di quanti sono rimasti nei loro paesi e specialmente per le donne e i bambini. Essi ripetono le parole minacciose che si sono sentiti gridare dagli avversari: Vi impiccheremo e lastricheremo le strade di Praga con le vostre teste».

Anche le donne ceche sono state armate di rivoltella ed esse si esercitano all'uso di quest'arma nel mezzo della strada.

A Brechtsdorf due tedeschi che si trovavano nella via sono rimasti uccisi e un terzo è stato gravemente ferito al ventre. In questi ultimi giorni i comunisti hanno ricevuto pacchi postali contenenti munizioni. Ora essi percorrono i villaggi impugnando le rivoltelle e interrogando i rimasti per conoscere i loro sentimenti. Quelli che non rispondano vengono colpiti senza pietà.

I cechi per impedire l'esodo ulteriore dei sudetici, minacciano di incendiare le foreste di confine.

Si perde tempo?

ROMA, 16.

Nel rilevare che un improvviso ottimismo inonda oggi le pagine di molti giornali britannici e francesi dopo il colloquio fra Chamberlain ed Hitler il *Giornale d'Italia* dice di non partecipare senza larghe riserve a questa nuova corrente. **Le sue riserve sono inspirate da tre constatazioni: 1) la buona volontà e sopratutto la risolutezza dell'azione necessaria per mettere fuori causa il problema cecoslovacco, non sono ancora un fatto generale per tutti i fattori dai quali de**ve dipendere la soluzione del problema; 2) mentre la gravità del momento che rosseggia di sangue richiede una soluzione urgente, oltre che concreta e totalitaria, si perde ancora tempo e si indugia in movimenti lenti il cui effetto non può essere distrutto, neppure dal volo coraggioso di Chamberlain; 3) le forze contrarie ad ogni soluzione pacificante e definitiva per le nazionalità di minoranza in rivolta nella Cecoslovacchia sono sempre presenti ed attive e vanno formando un fronte comune con i più disparati elementi e le più forsennate intenzioni.

«Le domande di Hitler sulle quali Chamberlain è stato invitato a meditare e decidere, sono — prosegue il *Giornale d'Italia* — quelle di un plebiscito delle nazionalità, garantito da un controllo internazionale. Il plebiscito si svolgerebbe evidentemente sul tema indicato con inequivocabile chiarezza da Mussolini nella sua «lettera». Questa soluzione è giusta e necessaria ed ha pure notevoli precedenti nella storia europea. La secessione dell'Irlanda ha spezzato l'unità politica tradizionale delle isole britanniche ed ha diviso in due parti, con l'Ulster, la stessa Irlanda. Nel 1830 il Belgio si è separato dall'Olanda che ha perduto metà del suo territorio e della sua popolazione. La Norvegia si è separata dalla Svezia come l'Islanda dalla Danimarca».

«E' dunque sul piano mussoliniano che si deve marciare ed è di fronte ad esso che si manifestano tutti quei fatti che ispirano le ricerche del giorno. Si ignora ancora oggi quale sia veramente il pensiero del Governo britannico. Il pensiero francese è caratterizzato da tre diverse correnti, ma sopratutto ostile alla soluzione unica e necessaria è la politica di Praga. Nelle ultime ventiquattro ore essa si è ancora confermata, con il sangue, in questa tendenza che dovrebbe essere la reazione ostentata ai tentativi conciliativi di Chamberlain e alle indicazioni irresistibili di Mussolini. In questa politica di resistenza e di sfida, il Governo di Praga ha associato tutte le forze estranee del disordine europeo. I foschi tentativi per la conflagrazione europea, ai fini di un effimero salvataggio di disperate posizioni politiche, si trasferiscono oggi da Barcellona a Praga. Dimitrov, il segretario della terza internazionale, è presente a Praga. **Vorranno allora la Gran Bretagna e la Francia affrontare e isolare la Cecoslovacchia per isolare il conflitto già esploso sul suo territorio arginando il più grave e mostruoso conflitto europeo che vi si prepara? La risposta si impone rapida e con i fatti. Non i giorni, ma le ore sono decisivi. Nelle ore oscure gli imprevenduti sono sempre possibili e fatali.**

«Oggi — conclude il *Giornale d'Italia* — si tratta di ritornare alle visioni europee, evitando di chiamare vitali gli interessi che non lo sono. Vitali sono oggi solo gli interessi della ragione e della pace d'Europa, ossia di tutti».

220

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

L'esultante attesa del Friuli per la venuta del Fondatore dell'Impero

L'esposizione delle bandiere

L'odierno esperimento

Rammentiamo la seguente disposizione della Federazione dei Fasci di Combattimento:

A TITOLO DI ESPERIMENTO GENERALE, IN ATTESA DELLE GRANDIOSE MANIFESTAZIONI DEI GIORNI 20 E 21 CORR. TUTTE LE FINESTRE DI TUTTE LE CASE, OGGI SABATO 17 DALLE ORE 12 ALLE 21 SARANNO IMBANDIERATE.

IL SEGNALE DI ESPOSIZIONE SARA' DATO DALLA SIRENA DEL MEZZOGIORNO.

I CITTADINI TUTTI SONO INVITATI AD ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE COL PRESENTE COMUNICATO.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Ispettorato zona di Gemona

I segretari politici dei Fasci di Combattimento della Zona di Gemona sono convocati a rapporto presso la Casa del Fascio di Gemona lunedì 19 settembre XVI alle ore 14.

Alla riunione interverranno pure i comandanti dei treni e la ispettrice dei Fasci Femminili.

IL SEGRETARIO FEDERALE
GIUSEPPE RINALDI

Adunata Dicat

Domenica alle ore 8 precise, presso il Comando di Legione Dicat, adunata di tutti i componenti la Banda Legionale, Plotone Comando e della 121., 122., 123., 124. Batteria c. a.

Uniforme completa per i provvisori, Camicia nera per tutti gli altri.

Non sono tollerate le assenze.

Squadristi adunata!

Tutti i fascisti già appartenenti alle Squadre d'Azione di città e provincia dovranno concentrarsi per il giorno 20 settembre p.v. alle ore 15 precise in via Dante.

Il Comando generale di detto concentramento sarà assunto dal camerata Antonio Bassi.

Uniforme di prescrizione è la sahariana con decorazioni, cinturone, bustina, stivaloni e pantaloni neri restando facoltativa la uniforme fascista estiva e cioè calzoni neri corti, stivaloni, cinturone, fez o bustina.

Non sono ammesse varianti di qualsiasi genere alle uniformi di cui sopra.

A concentramento avvenuto i fascisti già appartenenti alle Squadre d'Azione verranno suddivisi in due gruppi dei quali ne assumeranno il comando i camerati Enea Caine e Attilio Barnaba.

I fascisti già appartenenti alle Squadre d'Azione della Provincia si presenteranno al posto di concentramento, al comando dei rispettivi capi squadra, i quali consegneranno ai comandanti di gruppo un elenco nominativo in duplice copia vistato dal rispettivo Segretario del Fascio di Combattimento.

Il concentramento degli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che tutti indistintamente gli artigiani non iscritti al P. N. F. dovranno trovarsi, il giorno 20 settembre corrente, alle ore 13 precise, in Piazza XX Settembre, dove appositi incaricati della Segreteria designeranno il posto che dovrà essere occupato.

Il concentramento degli artigiani dovrà essere compiuto tassativamente entro le ore 14. Dopo tale ora non sarà più consentito lo accesso al luogo di concentramento.

Ulteriori disposizioni in merito, e in modo particolare per gli artigiani che giungeranno dalla Provincia, saranno date con successivo comunicato.

Febbrili preparativi a Udine
Tripudio di cuori e fantasmagoria di luci

I lavori per dare a Udine un aspetto fantasmagorico nell'imminente giorno e alla sera nella quale avrà l'immenso privilegio di ospitare il Duce, sono proseguiti intensi anche nella giornata di ieri. In via Cavour sono apparse le fiamme nere con fascio dorato, in via Poscolle i festoni tricolori, dai colori della città e neri con le grandi scritte «Duce! A Noi!», in piazzale 26 luglio i trionfi romani e le insegne littorie, in via Aquileia le colonne con le aquile e festoni d'alloro dorati, in piazza del Duomo i pennoni e le transenne.

Alla Casa del Littorio

Ovunque si innalzano antenne per i pennoni e gli orifiamme e si ergono le ossature per gli archi trionfali.

Alla Casa del Littorio già sono collocati gli enormi Fasci littori con i nomi dei Caduti friulani per la Rivoluzione. Quivi l'addobbo sarà completato dalle colonne quadrate sormontate da aquile romane, da sfere luminose intorno al giardino dedicato alla memoria di Arnaldo Mussolini, da bandiere e pennoni. A sera la Casa delle Camicie nere apparirà fasciata di suggestive luci verdi ed azzurre diffuse da oltre mille lampadine elettriche.

In piazza XX Settembre

Anche piazza XX Settembre assumerà una nuova veste e di un tipo squisitamente diverso dalle altre piazze, ma il cui «motivo» s'inserisce perfettamente nel quadro generale, sia dal lato estetico, sia per il suo significato, sia infine dal lato armonico.

La piazza ospiterà per una decina di giorni il «mercato modello» vale a dire trentaquattro banchi di tipo unico, bene allineati perfettamente rispondenti alla voluta praticità. Motivo di colore e di decoro.

Il «mercato modello», per le giornate di intenso entusiasmo che si prepara a vivere la città, sarà artisticamente decorato e risulterà limitato in un ampio recinto con tre imponenti accessi adornati da fasci littori. Il lavoro per l'installazione del materiale è pressochè ultimato; ciò costituisce motivo di curiosità nella folla dei cittadini che volentieri si sofferma, s'informa. Tutta la piazza, alla sera, sarà sfarzosamente illuminata e così durante tutti i dieci giorni di durata della manifestazione la quale sarà ancor più allettante da una serie di attrattive spettacolari.

Il «mercato modello» sarà aperto lunedì prossimo.

La città tutta luce

Ieri sera sono state eseguite le prove d'illuminazione e l'aspetto notturno di Udine, col Castello bianco di luce e le trascolorazioni in tutte le vie era fantastico, e specialmente suggestivo in piazza Patriarcato e nel vicino giardinetto.

Dalla specola splendevano in luce rossa le tre lettere fatidiche: DUX.

Gli edifici pubblici, le sedi delle organizzazioni del Partito, le Caserme e i principali palazzi cittadini sfolgoravano tutti di intense luci che in taluni punti, come alla sede dell'Unione industriali in via Manin, formavano grandi Fasci littori.

Ma non solo nella festività degli addobbi il popolo manifesta il suo giubilo e l'intensa contentezza, bensì anche attraverso significativi episodi. L'ansia di vedere il Duce è incontenibile e ognuno studia già il posto migliore, cercando di indovinare il percorso.

La richiesta di bandiere è in aumento ora per ora poichè nessuno, neanche i più umili cittadini vogliono che la propria casa, finestra per finestra manchi del tricolore.

Grande fervore si nota anche fra le donne fasciste in cui l'attesa è oltremodo fervida.

Molte sono state infatti le iscrizioni al Fascio femminile e oltre settemila popolane, operaie lavoranti a domicilio e massaie rurali hanno richiesto il fazzoletto-divisa.

Gentili episodi non mancano. Una popolana, lieta che il marito disoccupato abbia avuto modo di lavorare nella preparazione degli addobbi, ha fieramente esclamato: «I primi soldi saranno per lo acquisto delle bandiere! Viva il Duce»!

Costumi e danze cori e musiche

Una massa di oltre 5000 dopolavoristi, perfettamente inquadrati nelle varie associazioni, osservando con disciplinato fervore le disposizioni impartite dalla Segreteria Provinciale — trasformatasi in questi ultimi giorni in una fucina operante con ritmo che non ha soste — converranno nella nostra città dai varii centri della provincia. Sono otto gruppi nei costumi delle varie zone cui provengono: Carnia, Aviano, Remanzacco, Canal del Ferro, Resia ecc. Con essi ci saranno i Gruppi corali. A questo gaio e colorito complesso di dopolavoristi, si devono aggiungere venti complessi bandistici che saranno dislocati nei varii punti prestabiliti lungo il percorso che farà in città il Duce ed alla sera presteranno servizio nelle varie piazze dei rioni cittadini.

I Gruppi dopolavoristici in costume ed i cantori, dopo aver assistito nei punti loro assegnati al passaggio del Duce, si ammasseranno a sera ai Giardini Ricasoli, dove — in una atmosfera fantastica di luci e di colori, di spruzzi luminosi d'acqua, di riflessi d'indescrivibile effetto — si esibiranno in una serie di danze e di canti friulani, esibizione che si svolgerà in onore ed alla presenza del Duce e degli alti gerarchi convenuti nella Capitale della Guerra per la fausta circostanza.

Posti di soccorso

SI AVVERTE LA CITTADINANZA CHE IN OCCASIONE DELLE MANIFESTAZIONI DEI GIORNI 20 E 21 SETTEMBRE SONO DISPOSTI I SEGUENTI POSTI DI SOCCORSO:

1) CAMPO POLISPORTIVO MORETTI: TENDA DELLA C. R. VERSO L'USCITA DI VIA MENTANA.

2) BRAIDA BASSI: TENDA DELLA C. R. PRESSO LA CASA DEL CUSTODE.

3) VIA DELLE FORNACI: TENDA DELLA C. R. PRATO ADIACENTE AL COLLEGIO DELLA G.I.L.

4- PIAZZA UMBERTO I°: LOCALI DEL R. GINNASIO LICEO.

5) VIALE DELLE FERRIERE: ANGOLO VIALI TULLIO - FERRIERA CASA N. 14

Duce, a noi!
Pordenone esultante

Il Duce ritorna! L'annuncio del suo ritorno in questo Friuli che udì la squilla della Marcia su Roma, che tese animi e cuori in assoluta, entusiastica dedizione verso il Capo nei lontani giorni della Rivoluzione che si iniziava, ha scosso e dato loro fremiti di commosso orgoglio, e di ansiosa attesa a tutti i friulani. Pordenone fascista, ha, però, una più alta ragione di esultanza, dopo la Capitale della guerra, poichè qui il Duce riposò nella notte dal 20 al 21 settembre 1922 dopo lo storico discorso e sul suo sonno vegliarono in armi gli squadristi pordenonesi, per i quali Egli scrisse sul lacero e glorioso gagliardetto la profetica parola d'ordine: «Durare».

Essi hanno «durato» squadristicamente in operosità ed in ardore attendendo il Suo ritorno e con essi ha durato tutta la grande massa dei pordenonesi inquadratisi per meglio seguire una fede, per meglio adempiere ad un preciso compito di lavoro fecondo e di potenziamento spirituale.

Per dopo l'adunata nella Capitale friulana il Duce ha voluto promettere il passaggio per Pordenone, riempiendo di vivissima gioia ogni cuore pordenonese: se anche non potremo averlo ospite illustre quant'altri mai vi furono e quant'altri mai caro, Lo potremo salutare con tutte le nostre bandiere, con tutti i nostri figli, con tutte le nostre case per Lui tornate domestici sacrari di romane e cristiane virtù, con tutte le voci appassionate di un popolo in camicia nera.

Pio Pischiutta ed Arturo Salvato e tutti i nostri camerati che non son più saranno con noi in quel giorno tanto atteso in cui potremo salutare il Capo, l'arbitro dei destini del Mondo, novello salvatore della moderna civiltà. Colui che Pordenone fascista ha atteso per sedici anni in lungo e tenacemente operoso e fiducioso silenzio.

Perchè una fiamma in noi arde che non si è mai spenta ed è quella accesa dal sacrificio eroico di Pio Pischiutta ed Arturo Salvato e alimentata dalla nostra inesausta passione.

Questo ardore inestinguibile il Duce ha visto in noi in quel lontano 20 settembre 1922, il giorno dell'aquila vaticinante. Ora che Egli ritorna vogliamo ch'Egli sappia che la fiamma è viva. Le vie di Pordenone consacrate dal sangue dei suoi martiri non hanno mai subito sconsacrazione alcuna. Ai Martiri della Rivoluzione si sono uniti i Caduti per lo Impero, alle vecchie Camicie nere squadriste hanno unito i palpiti generosi del loro cuore gli eroi di Guadalajara, di Bilbao, di Santander, di Malaga, l'uniranno le Camicie nere dell'ultima battaglia e dell'ultima vittoria sulla bestialità bolscevica. Pordenone fascista, o Duce, ha il santo orgoglio di aver sempre risposto presente con i suoi figli migliori. Essa ha «durato» finora attendendo il Vostro ritorno e Vi rinnova il giuramento di assoluta fedeltà per ogni più alta mèta che segni il Vostro Destino.

f. c.

S. Giorgio di Nogaro in attesa del Capo

Chi passa per S. Giorgio di Nogaro in questi giorni rimane, più che sorpreso, meravigliato. In pochi giorni questa grossa borgata, si è trasformata in una linda cittadina, risplendente per la freschezza delle tinte rinnovate delle case, ridente per i suoi ben curati giardini, scintillante pei numerosi corsi d'acqua chiarissima e per quella che sgorga copiosa ininterrottamente dalle numerose fontane. Aggiungi a tutto ciò un via vai incessante di biciclette a migliaia e migliaia nella giornata, dirette verso Torre di Zuino, alle centinaia di automobili provenienti da tutti gli Stati d'Europa, agli autocarri mastodontici, ai carri agricoli. E comunque un fervore ininterrotto di opere, di pittori appollaiati su lunghe scale, di decoratori, di elettricisti per completare gli impianti di illuminazione e gli addobbi, in modo da esser pronti per l'auspicata visita del Duce.

Tutti vogliono vederlo in quel gran giorno, e tutti in quel giorno saranno sulla strada e nelle piazze per porgerGli il saluto entusiastico di tutta questa popolazione, che con mirabile spontaneità vuole affermare la sua inalterabile fede fascista.

L'impresa della Snia attuata con i grandiosi impianti per la cellulosa e il magnifico premio che il Comune di S. Giorgio di Nogaro ha saputo meritarsi: per i suoi 205 morti nella grande guerra, per le infinite sofferenze dell'invasione e dei bombardamenti austriaci, per i suoi volontari d'Africa e di Spagna, per la sua prolificità (il 30 per mille di nascite contro il 10 per mille di mortalità) per i suoi operai che dopo aver deposte le armi non hanno fatto, per vent'anni, che combattere ancora duramente per beneficare e redimere dalle acque e dalla malaria tutto il territorio del proprio Comune.

Gioventù del Littorio

Rapporto ufficiali AA. BB.

Giovedì 15 c. m., alle ore 21 il V. Comandante Federale AA.BB. ha convocato a rapporto gli ufficiali del Capoluogo per illustrare le disposizioni alle quali si dovranno attenere, i reparti in occasione della venuta del Duce a Udine.

Nell'occasione gli avanguardisti moschettieri tipo del I. gruppo rionale al comando del C.M. Carlo Baldrachi ha dato una dimostrazione di scuola di maneggio di armi.

I giovani eseguirono alla perfezione gli esercizi da meritarsi lo elogio dal V. Comandante Federale e l'applauso dei presenti.

Adunata di controllo 23, Legione marinara

Alle ore 17 di oggi, tutti i Balilla ed Avanguardisti marinari (compresi i componenti il manipolo Dux) dovranno adunarsi in perfetta uniforme, presso i rispettivi Gruppi Rionali.

E' prescritta l'uniforme con foderina bianca.

L'adunata dei lavoratori del commercio

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio comunica che i lavoratori del commercio fascisti, ad eccezione di quelli (in numero di quattordici) messi a disposizione della nostra Organizzazione, dovranno partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno nei giorni 20 e 21 prossimi venturi, con i rispettivi Gruppi Rionali.

I lavoratori, non iscritti al Partito, invece, il giorno 20 alle ore 14 precise ed il giorno 21 alle ore 6.30 dovranno trovarsi pronti alla Sede dell'Unione — via Vittorio Veneto n. 11 — dove saranno inquadrati dai camerati fascisti messi a disposizione dall'Unione stessa.

Riunione dei fanti del settore ovest

Tutti i fanti del settore ovest sono invitati a intervenire presso la sede del settore, in via Torriani 7 alle ore 20 del giorno 17 corrente per disposizioni relative all'adunata in onore del Duce.

Il gen. medico Zanuttini in ausiliaria

Apprendiamo dai giornali di Napoli che il generale medico Primo Zanuttini, ispettore di sanità militare per la quarta zona, recentemente collocato in posizione ausiliaria per raggiunti limiti di età, ha lasciato il servizio fatto segno a cordialissime manifestazioni di stima e di deferenza.

Al comm. dott. Zanuttini, che per parecchi anni fu a Udine quale valente Direttore dell'Ospedale militare e che ora torna al natio Friuli dopo aver così brillantemente compiuta la sua carriera, rivolgiamo l'augurio di poter a lungo godere del meritato riposo e il nostro cordiale saluto.

Il conte Reventlow in viaggio turistico

Nel tardo pomeriggio di ieri è giunto nella nostra città, scendendo all'albergo «Croce di Malta», il co. Reventlow di Londra, il cui nome è divenuto popolarissimo in seguito al matrimonio con la milionaria americana Barbara Hutton e alle movimentate vicende coniugali. Il co. Reventlow, che proveniva da Venezia, ove, a quanto sembra, si sarebbe riconciliato con la consorte, si fermerà anche oggi in Friuli per un giro turistico e in serata ripartirà, diretto a Torino e in Francia.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. Danze, ore 21. Orchestra Lane Tram.

SALA OLIMPIA Domani gran ballo dalle 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20 all'aperto nel giardino. Grande orchestra. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAVORO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14) Questa sera dalle ore 21, trattenimento danzante.

DOPOLAVORO FERROVIARIO Via Cernaia — Questa sera danze, ore 21.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *Cinema e Varietà.* Primo grande spettacolo misto. Schermo: *Pronto per due* con Barbara Stanwyck e Hebert Marshal. Scene: «Fantasie comiche Max» con Cordero e 20 artisti. Successo. Ore 17.

SAVOIA — *IL SEPOLCRO INDIANO* - Spettacolo affascinante, meraviglioso. Con Kitty Jantzen, La Jana, Fritz Van Dongen. Ore 17.

IMPERO — *SONO STATO IO* — Comicissima commedia creata per l'interpretazione di Edoardo, Titina, Peppino; i tre celebri fratelli De Filippo. Novità di grande successo. Ore 17.

CECCHINI — *LA CARICA DEI 600* — Dramma di ardimento con Errol Flinn. Ore 17.

REX — *PICCOLI G. MEN* Appassionante avventura, emozionante con Billy Mauch. Dalle 20.30 spettacoli all'aperto.

S. GIORGIO — *LA CONTESSA DI PARMA* — Un film che appassiona, piace e diverte, con Elisa Cegani, Maria Denis, Antonio Centa.

di Udine

Telefoni: Direzione 8-48
Redazione e Amministrazione . . 8-80
Pubblicità 9-59

La centrale del latte
a proposito di cifre

Mercator col suo ultimo articolo su «Il Commercio Friulano» ribatte in merito alle cifre esposte nei nostri scritti precedenti ed afferma che la sua troppo lunga lezione sulla pastorizzazione e sui microbi non ci è andata giù.

Assicuriamo subito il camerata Mercator che tale lezione ci ha lasciati completamente indifferenti, poichè, come abbiamo scritto nel nostro articolo de «Il Popolo del Friuli» del 15 luglio u. s., ben diverso è il concetto che abbiamo di una Centrale del latte a base corporativa. Concetto che crediamo collimi con quanto dice la legge in proposito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 1 luglio 1938 XVI di cui trascriviamo l'articolo n. 1.

« Nei Comuni, siano essi isolati o riuniti in Consorzio, per i quali sia dimostrato un consumo giornaliero di latte alimentare *non inferiore ai cento ettolitri*, possono essere istituite con nome di «Centrali del latte» speciali organizzazioni intese a raccogliere il latte destinato al consumo diretto, *ad assicurare la genuinità, a sottoporlo ad un trattamento che le garantisca la salubrità, ed a condizionarlo per la vendita al consumatore in modo da escludere ogni manomissione e contaminazione* ».

> **Solo attraverso l'opera assidua e costante del commerciante al dettaglio il prodotto nazionale conquisterà il mercato del Paese.**

Vedete, camerata Mercator, che il legislatore si occupa sì della produzione ma più di tutto del trattamento al quale sottoporre il latte da questa al consumatore; ciò contrariamente a quanto Voi affermaste: «Intensificare le ispezioni sanitarie nelle stalle dove il latte è prodotto: *ecco, caso mai, l'occorrenza sostanziale, la necessità contingente*.

Disparità di vedute che poi sono i capisaldi della nostra discussione; discussione che di conseguenza non vale la pena di continuare.

Nei riguardi del consumo constatiamo subito che il camerata Mercator ha per intanto retificato le sue idee e che da ettolitri settanta, a cui in precedenza accennava, ora parla di ettolitri cento giornalieri. Un aumento di circa la metà: mica male. Un altro passo ancora e sarà con noi sul cento trenta ettolitri. Del resto questo sarebbe logico poichè le sue non sono che induzioni, dato che afferma, con tanta sicurezza, che a Udine non è mai stata fatta una statistica in merito.

Spiegabile per noi questa sicurezza quando pensiamo che l'egregio camerata Burba da poco risiede nella nostra città e quindi da poco si occupa del problema del latte a Udine. Se egli si fosse rivolto ai competenti uffici comunali avrebbe appreso che, come da noi citato, nel luglio e dicembre del 1929, questi da un riepilogo di rilievi fatti rasno desunto un consumo superiore agli ettolitri cento giornalieri ed avrebbe appreso inoltre che da un censimento eseguito nel dicembre 1934 gli stessi uffici henno riscontrato un consumo di circa 125 ettolitri giornalieri. Ripetiamo ancora che per conto nostro abbiamo fatto con opportuni sistemi una statistica sul consumo del latte a Udine che ci ha fato le cifre di anzi esposte.

Ecco dove siamo andati a pescare, camerata Mercator, le serie, precise ed *ostensibili* statistiche.

Maggiorazione di prezzo. Finalmente siamo d'accordo in un punto col nostro contradditore, anche se a lui non può sembrar vero. Difatti prendiamo la prima informazione che lui dà nel suo ultimo articolo:

> **A prodotti italiani nomi italiani. — Mostra del prodotto italiano Udine 19-25 settembre XVI.**

Vicenza. perchè quella che più si addice al caso nostro, essendo centrale senza scopo di lucro come dovrebbe essere la nostra a base corporativa. Egli scrive: «*A Vicenza dove la centrale è amministrata senza scopo di lucro dal Comune, il latte vien pagato al produttore settanta centesimi e viene venduto al consumatore ad una lira*». (Differenza quindi centesimi 30). Benone. A Vicenza hanno fare meglio di quello che noi abbiamo preventivato. Difatti a Udine attualmente al produttore si corrispondono centesimi sessantasette al litro ed al consumatore invece viene venduto a centesimi novanta il litro. Quindi: differenza centesimi ventitrè. Con l'istituzione [illegible] da noi preventivata e sostenuta sarebbe di centesimi dieci al litro, la quale aggiunta alla precetta e già esistente differenza, di centesimi ventitre, forma esatta- centesimi al litro di più che a Vicenza.

Questa non è opinione ma è matematica, elementare quanto volete, ma matematica.

Dopo di ciò non vale la pena di interessarsi di altri esempi citati tanto più che non si adattano al caso nostro per le loro particolari condizioni. In special modo l'ultimo: Pola, che il camerata contradditore ben conosce, e per cui tanto si è interessato. Esso per ragioni che non stiamo ad enumerare è l'ultimo caso da paragonare a quello che dovrebbe essere fatto a Udine.

Con queste note crediamo di aver ben chiarito quanto è stato detto sulla opportunità di istituire una Centrale del latte a Udine. Prima però di por termine insistiamo nel far presente che il trattamento della pastorizzazione nei centri di forte consumo è necessario, tanto che si è sentita l'opportunità di disciplinarlo con una recente legge di cui abbiamo già accennato.

Il nuovo provvedimento legislativo dovuto a S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Interno, ha finalità altamente sociali e corporative e tutela la salute della popolazione garantendo i diritti delle categorie interessate secondo i principii corporativi.

L. C.

Premi per la settimana di propaganda autarchica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica che per la settimana di propaganda autarchica che si svolgerà in Udine dal 19 al 25 corrente mese sono stati fissati i seguenti premi:

Per i datori di lavoro:

I. premio: *Diploma di primo grado e dono di S. E. il Prefetto.*

II. premio: *Diploma di secondo grado e dono della Federazione dei Fasci di Combattimento.*

III. premio: *Diploma e medaglia d'argento grande.*

IV. premio: *Diploma e medaglia d'argento piccola.*

V. premio: *Diploma e medaglia di bronzo.*

Per i lavoratori:

I. premio: *Diploma e L. 300.*
II. premio: *Diploma e L. 200.*
III. premio: *Diploma e L. 150.*
IV. premio: *Diploma e L. 100.*
V. premio: *Diploma e L. 50.*

Maneggiando un falcetto
si ferisce a una mano

Il giovane agricoltore Enrico Beltrame di 15 anni, da Pavia di Udine, mentre maneggiava un falcetto durante un lavoro agricolo, si feriva accidentalmente al pollice della mano sinistra in modo da recidersi un tendine. Dodici giorni di guarigione.

I venditori ambulanti
e il mercato modello

Fervore di intenti e di opere ad Udine in questi giorni di febbrile attesa per il grande premio imminente: la visita del Duce. E' tutta un cantiere Udine, ove si lavora febbrilmente e si lavora con la gioia nel cuore, con l'ansia nell'anima di bruciare le tappe dell'attesa, con la viva, tenace volontà di realizzare quanto di meglio e di più sia possibile. Tutta Udine è protesa per accogliere il Capo, per ripetere al rinnovatore della Patria, all'Uomo che ha ridato a Roma il volto augusto dell'antico Impero ed ha riconsacrato la razza nostra alla purezza della sua italica origine, tutto l'ardore della gente friulana, la inalterabilità della devozione, la ferma volontà di seguirLo, ovunque voglia per un sempre maggiore trionfo del verbo fascista e per il più alto potenziamento dell'Italia Imperiale.

* * *

In un angolo del grande cantiere — che è poi nella ubicazione una delle piazze principali della città — umile gente, di umile origine ma di grandi risorse e di grandi meriti nel campo dell'attività economica nazionale ed in quello dell'autarchia, lavora con tenacia e con immensa dedizione per dare il suo contributo alla solenne festività e per dire nell'occasione una parola che dimostri come pure nel proprio settore passi giganteschi si stiano compiendo per essere non di un millimetro alla retroguardia, bensì per mantenersi nella posizione tenacemente occupata, in tanto rinnovarsi di tempi e di costumi nella intera Nazione.

Sono i venditori ambulanti, i propagandisti migliori e più decisi, nella mobilità costante che essi hanno nell'esercizio della propria attività commerciale, della bontà del prodotto italiano e della necessità di puntare sempre più decisamente sull'obiettivo dell'autarchia; sono questi lavoratori autentici che si apprestano a presentare la loro «officina» — il mercato — in quella foggia, con quel decoro, in quelle linee cui la organizzazione che li inquadra, li rappresenta, tutela, ed educa in pari tempo, vuole trasformare tutte «le officine» d'Italia — mercati tradizionali, fiorenti, vivaci — perchè l'ambulante esplichi con tranquillità, in serenità e nella più alta disciplina la sua funzione utilissima.

* * *

Ed elevata concezione di apprestarsi ad una razionale, rapida, radicale trasformazione dei mercati di tutti i comuni della Provincia ha consigliato i camerati udinesi a ripetere le manifestazioni similari precedenti di Bari, Mantova, Palermo, Ancona; ed affermare simile volontà innovatrice nella circostanza gloriosa della visita del Grande Rinnovatore, perchè sappia Egli, il Duce, che pure le più semplice fra le categorie della produzione, della distribuzione e del lavoro è in perfetta linea nell'ambito della vita economica nazionale, mentre si leva spontaneo dall'intimo di questi nomadi commercianti che han dato prove mirabili di latina fierezza, tutte le volte che la Patria ne abbia avuto bisogno, il grido che sintetizza l'ardente passione, la completa dedizione, l'incommensurabile gioia di servire ancora: Italia-Duce; Duce-Italia.

Adriano Fasolino

Si ferisce con una pialla

Il praticante mugnaio Carlo Pevere di 16 anni, dimorante a Molin Nuovo, stava ieri piallando un'asse di legno; ad un tratto la lama di ferro usciva dalla sua sede in modo da ferirlo gravemente al palmo della mano destra. E' stato accolto all'Ospedale dal dr. Vezzil che giudicava la lesione guaribile in venti giorni.

Festeggiamenti
a Gervasutta

Domani, domenica 18 la Vicaria del «Cristo» celebra la sua festa annuale con particolare solennità. Alle ore 6 e 8 avranno luogo le SS. Messe con Comunione generale delle Associazioni di A.C., alle ore 10 messa solenne con l'accompagnamento di musica. Presterà servizio la cantoria della Associazione locale che canterà una nuova Messa del Perosi. Alle ore 11,30 Messa ultima.

Nel pomeriggio alle ore 14 si svolgeranno giuochi popolari; alle ore 16 Vesperi solenni, indi processione con la Reliquia della S. Croce per le vie della Vicaria. A sera concerto musicale ed illuminazione sfarzosa della Chiesa e della Vicaria.

Oggi sabato si aprirà la pesca di beneficenza con numerosi e ricchi premi fra i quali figurano quelli del Papa e delle maggiori autorità della provincia.

Scherzi del fulmine
a Colloredo di Prato

Durante un temporale scatenatosi giovedì sera, un fulmine entrava per il camino nella casa colonica di Marianna Antonutti fu Filippo a Colloredo di Prato.

L'Antonutti stava in cucina, accudendo alle proprie faccende e, vicino ad essa, seduto su una seggiola si trovava il cognato suo. Il fulmine, con un guizzo mandava le due persone a gambe all'aria, poi perforava una parete e penetrava in una camera; sbocconcellava il davanzale di una finestra chiusa, usciva dalla porta, passava nel granaio per ridiscendere immediatamente, dopo aver squassato un paio di pareti e spaccato due soffitti in cucina. Indi la folgore usciva della porta aperta e andava a scaricarsi altrove. Oltre ai danni materiali, relativamente lievi, ed allo spavento provato dall'Antonutti e dal suo cognato, non vi sono state altre conseguenze del capriccioso fulmine.

Un piede schiacciato
da una cassa

La filatrice Wanda Macor di 19 anni da Brazzacco, mentre stava intenta al proprio lavoro, rimaneva colpita al dorso del piede destro da una cassa di legno accidentalmente caduta da una catasta di altri cassoni. Riportava conseguentemente una contusione con probabile frattura metatarsale. E' stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile dal medico di guardia dott. Vezzil, in una ventina di giorni.

Piccina ferita
per la caduta della sua mamma

La piccina Beppina Zani di appena un anno stava ieri verso mezzogiorno in braccio alla propria madre Luigia Pascoli. Costei ad un tratto incespicava in cucina e cadeva a terra in modo da non prodursi alcuna lesione e provocando involontariamente invece una ferita alla fronte alla figlioletta ch'era andata conseguentemente a battere la testina contro un mobile.

Trasportata all'Ospedale, la piccola Beppina è stata medicata dal dott. Nigris e giudicata guaribile in otto giorni.

Bicicletta ritrovata
e il ladro identificato

Quella bicicletta rubata sere or sono a Pasian di Prato in danno di Pietro Comina di 29 anni del luogo — furto di cui abbiamo dato notizia — è stata ritrovata nascosta in un cespuglio nelle campagne di Santa Caterina. Autore del furto è risultato il Riccardo Pozzecco, attualmente in carcere per altro reato del genere.

Una mano infiammata
per la puntura di un insetto

Lina Cogo di 9 anni da Padova, doveva ricorrere ieri all'Ospedale per farsi medicare un'edema infiammatorio alla mano destra, lesione provocata dalla puntura di un insetto e che guarirà in pochi giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

16 Settembre XVI

Nati: 4
Morti: 7
Matrimoni: zero

Nascite

Col Luciana di Giovanni; Di Giorgio Germana di Elio; Bazzaro Carlo di Marino; Cosettini Ervio di Giuseppe.

Morti

Moretti Antonio fu Terzo di anni 62 commerciante; Vallar Elio di Vittorio anni 11 scolaro; Costantini Giacomo fu Antonio anni 51 bracciante; Malero Benino Filomena fu Antonio anni 68 casalinga; Moretti Francesco fu Antonio anni 36; Selva Bruno fu Luigi anni 17 scolaro; Dell'Angelo Antonio fu Giacomo anni 44 muratore.

Pubblicazioni di matrimonio

Bares Antonio impiegato con Don Ida sarta; Dell'Antonia Pietro direttore d'albergo con Tonello Dosolina casalinga; Del Torre Enrico cartaio con Visentin Mercedes berrettaia.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 17 settembre (260-105)
S. Satiro confessore

Il tempo

Tendenza generale del tempo sull'Italia: In miglioramento, con residue manifestazioni di instabilità, specie sulle regioni meridionali, sul versante adriatico e sull'arco alpino.

La radio

Gruppo Roma. 21: «Il primo cliente», commedia in un atto di Gluck e Biancoli (prima trasmissione radiofonica). — Ore 21.40: Concerto del quartetto italiano.

Gruppo Milano. Ore 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi.

Gruppo Firenze. Ore 20.30: Musiche sincopate dirette dal maestro Ennio Arlandi, banda, organo, coro, quartetto e pianoforte — Ore 21.30: «Una sera stellata», fantasia di Fouché, radiorchestra.

In cucina

Manzo al prezzemolo. — Tagliate il manzo bollito in fette piccole e sottili, diponetele in forma di corona nel fondo di una casseruola, mettete sale, pepe, bagnate con un cucchiaio di sugo e di brodo ed un po' d'aceto; lasciate bollire cinque minuti, poi rovesciate il manzo sul piatto con la salsa in mezzo.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; oca novella in umido; cotechino fasciato; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; bistecche; giardinetto; contorni.

Furto gastronomico
a Qualso

Nottetempo ignoti, penetravano in casa di Silvio Comelli a Qualso di Reana ed indisturbati asportavano 43 chilogrammi di formaggio di latteria, 6 di salami e 12 di lardo.

Comune di Chions
Provincia di Udine

Avviso d'asta

Il giorno 23 settembre dalle ore 13 saranno tenute nell'Ufficio Segreteria, altrettante aste pubbliche per l'appalto dei lavori seguenti:

Lavori di falegnameria pel fabbricato scolastico: base d'asta lire 52.421 — Lavori di lattoniere, idem, per lire 8700 — Impianti idrici sanitari, idem, per lire 13 820 — Impianti di riscaldamento e docce, idem per lire 45.000 — Impianti elettrici, idem per lire 3900

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria.

IL PODESTA'
ANTONIO AZZANO

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

221

Notizie e interessi della Provincia

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Moggio Udinese: Spese occorrenti per l'istituzione della R. Direzione didattica in Moggio Udinese.

Arta: Pagamento assegni di congrua ai sacerdoti in cura di anime.

Ligosullo: Contributo 1938 all'E.C.A. — Gioventù Italiana del Littorio: Contributo 1938.

Mortegliano. Compenso al segretario del Consorzio Esattoriale.

Tramonti di Sopra: Costruzione delle latrine per le scuole elementi.

Tarvisio: Spese per contratti e tassa suppletiva registro.

Nimis. Piazzale circostante la chiesa delle Pianelle. Permuta di fondi per sistemazione.

Dignano: Congedo al medico condotto.

Aiello: Aumento stipendio alla levatrice consorziale.

Dignano: Deliberazione 31 agosto 1938, deposito somme eccedenti bisogni di cassa.

Comeglians. Consorzio Intercomunale Ferrovia Val Degano: Liquidazione compenso al segretario Diana.

Buia: Sistemazione marciapiedi e cunette in via Roma. — Mercato di Buia: Ricorso al Ministero.

Savogna: Imposta di patente.

Udine. Legato di Toppo Wassermann: Permuta terreni in Comune Censuario di S. Giorgio di Nogaro con la S. A. Agricola Industriale per la produzione italiana della cellulosa.

Tavagnacco: Contributo colonia elioterapica.

Enemonzo: Variazioni Bilancio 1938.

Polcenigo: Deposito somme presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni per migliorie boschive.

Nimis: Imposta sul bestiame.

Savogna: Imposta sui domestici. — Imposta sulle vetture.

Verzegnis: Liquidazione spesa demolizione facciata chiesa in Chiaiacis.

Tavagnacco: Iscrizione nuova entrata. Variazione bilancio.

Varmo: Storno fondi.

Prata di Pordenone: Variazione al bilancio 1938.

Lignano, Azienda Autonoma Stazione Soggiorno Lignano Sabbiadoro: Variazione bilancio.

Pravisdomini: Variazioni al bilancio 1938 (rinvia).

Savogna: Tariffa applicazione imposte di licenza.

Cervignano del Friuli: Anticipazioni cassa. — Variazioni al bilancio.

Drenchia: Maggiori entrate, Modificazioni bilancio.

Aviano: Storni di fondi.

Vivaro: Versamento contributo per incremento demografico 1938.

Tarvisio: Tariffa applicazione imposte bestiame.

Sesto al Reghena: Contributo acquisto berretti per i componenti della Banda musicale.

S. Giorgio Rich.: Spesa per acquisto di 2 apparecchi radio rurali per le scuole elementari.

Erto e Casso: Appalto servizio illuminazione pubblica.

Resiutta: Vendita beni immobili in comunione di proprietà del Comune e coeredi Barelli Beltrame.

Tarcento: Esecuzione lavori di straordinaria manutenzione ex palazzo municipale.

Lusevera: Deliberazione 19 marzo 1938, contributo autoservizi.

Marano Lagunare: Vendita di un appezzamento di terreno sito in Bonifica Planais.

Claut: Definizione della lite pendente fra il Comune e Barzan Carlo fu Gio. Batta.

S. Giorgio di Nogaro: Liberazione canoni enfiteutici.

Paluzza: Autorizzazione a stare in giudizio.

Magnano in Riviera: Contributo alla Colonia Elioterapica per l'anno XVI.

Cervignano: Rateazione di spedalità dovute all'Ospedale Civile di Udine.

Deliberazioni varie

Tarvisio: Goffredo Tschabuschnig e Luigi Lessiak, ricorso contro negata licenza commerciale. (accoglie).

Verzegnis: Enfiteusi frazione Chiacis (rinvia).

Cronaca di Sacile

[illegible]

In questi giorni la Società Filarmonica ha diramato una serie di appelli ad istituzioni e cittadini al fine di ottenere l'adesione a socio contribuente per assicurarsi i mezzi necessari a potenziare maggiormente la sua attività artistica.

Vogliamo anche noi aggiungere la nostra voce a quella dei solerti preposti alla benemerita società, poichè ci sembrerebbe di mancare ad un nostro preciso dovere non appoggiando una istituzione che tanti meriti ha acquisiti nel campo dell'educazione morale ed artistica del popolo.

La Banda della Filarmonica di Sacile non ha bisogno di presentazioni: la conoscono e la sostengono i cittadini che, attraverso una importante serie di concerti, ne apprezzano sempre più i meriti. E' cercata e richiesta fuori di Sacile lasciando ovunque un gradito ricordo di sè e guadagnandosi sempre maggior prestigio.

Ma tutto purtroppo fa capo all'argomento «denaro» che nel caso della Filarmonica è la [illegible] olla di [illegible] l'edificio sonoro.

Molti cittadini si sono resi e si rendono conto di tutto ciò, occorre che anche gli altri, coloro che ancora non lo hanno fatto, e ai quali sono stati diretti gli appelli [illegible] giorni diano la loro adesione per mantenere alto il prestigio del paese e per la conservazione di quelle tradizioni musicali nelle quali Sacile ha sempre primeggiato.

Esami e iscrizioni all'Istituto Tecnico inferiore

A tutto il 15 ottobre p. v. sono aperte le iscrizioni all'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato.

Gli esami di ammissione, promozione, idoneità della sessione autunnale saranno tenuti secondo il diario esposto all'albo della Scuola con inizio il 27 settembre alle ore 8 con la prova scritta di Italiano.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dott. Gregolin Stradiotto, sita in via Roma.

SPILIMBERGO

Riunione dei Segretari dei Fasci della zona

Per le ore 15 di oggi, alla Casa del Fascio di Combattimento di Spilimbergo, l'Ispettore Federale terrà **rapporto** ai Segretari **Politici dei Fasci** della Zona.

Modificazione del diario degli esami all'Avviamento

La Direzione della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale **di Spilimbergo** comunica che il **diario degli esami** del la **sessione autunnale** è stato così **modificato**:

Venerdì 23, ore 8.30 prova scritta di Computisteria - Ragioneria; venerdì 23, ore 16 prove di stenodattilografia; sabato 24, ore 8.30 prova scritta di lingua francese; lunedì 26, ore 8.30 prova di Pratica commerciale; lunedì 26, ore 15 prove orali.

CODROIPO

Ammassamento totalitario delle forze fasciste

Il Segretario del Fascio di Combattimento ha pubblicato il seguente manifesto:

I fascisti, le organizzazioni ed associazioni d'arma e di categoria, con i rispettivi labari e gagliardetti, si ammasseranno martedì 20 settembre alle ore 13 precise lungo il viale della stazione per partire alla volta di Udine.

E' obbligatoria la divisa fascista con decorazioni.

Si esige il massimo ordine e la più scrupolosa disciplina.

Appositi incaricati cureranno l'inquadramento.

Conferenza sulla vinificazione

Domani 18 corrente alle ore 10 presso l'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli locale il chiarissimo dott. Guido Poggi, del Consorzio Provinciale di viticoltura, terrà una conferenza sul tema: «Vinificazione razionale».

Data l'importanza del tema tutti gli agricoltori della zona interverranno certo in gran numero.

Attività assistenziale

Venerdì scorso ha avuto luogo presso la sede la riunione del Comitato dell'E.C.A per l'esame di varie domande di assistenza.

Funebri di don Calligaro

L'improvvisa morte del cappellano di Jutizzo, don Faustino Calligaro ha destato in tutta la zona largo rimpianto.

I funerali si sono svolti nella mattinata di ieri venerdì. La salma giunse verso le ore 10 ed all'altezza di viale Duodo andò formandosi il mesto corteo che era aperto dalle insegne religiose, dai bambini dell'Asilo, dalla rappresentanza delle Scuole Elementari di Codroipo e Jutizzo, indi una corona di fiori freschi offerta dalla popolazione di Sclaunicco.

Venivano poi una sessantina di monsignori, parroci e vicari della Forania e dal di fuori, quindi la bara portata a spalle dai frazionisti di Jutizzo.

Infine un larghissimo stuolo di gente con le bandiere delle associazioni cattoliche maschili e femminili.

Il corteo si è diretto nella Chiesa Arcipretale, ove sono state celebrate la messa e le funzioni funebri, indi ha proseguito alla volta del Cimitero di Codroipo, ove la salma è stata tumulata.

ABBONATEVI a «IL POPOLO DEL FRIULI»

S. DANIELE

L'odierno raduno della Legione Avanguardisti

Oggi alle ore 14 presso la Casa della GIL, sono convocati tutti gli Avanguardisti dell'VIII Legione di San Daniele. Tutti i giovani precettati dovranno trovarsi nella località anzidetta, all'ora stabilita in divisa o senza.

Incidente automobilistico Uno straniero ferito

L'altro ieri, nei pressi di Ragogna, allo straniero Daisy de Walzel di Miller, di 40 anni da Sopron (Ungheria), ivi residente, è accaduto un infortunio automobilistico. Trasportato e ricoverato nel Civico Ospedale di S. Daniele il primario chirurgo dott. Gino Penasa, gli ha riscontrato la frattura dell'ulna destra, terzo inferiore Guarirà in trenta giorni, salvo complicazioni.

Nel sodalizio ciclistico

Domenica 25 settembre i nostri «diavoli rossi» parteciperanno alla IV Coppa Meduno.

TARCENTO

Gioventù del Littorio

Ordine di adunata GG. FF. — Tutti i Giovani fascisti delle classi dal 1918 al 1921 dovranno presentarsi — anche se sprovvisti di divisa — alla Casa della G.I.L. alle ore 14 di oggi sabato. I musicanti si presenteranno con gli strumenti.

Rapporto. — Giovedì sera alla Casa della Gil il Comandante dei Giovani fascisti ha tenuto rapporto agli Ufficiali addetti ed ai sottufficiali e graduati dipendenti, ai quali ha impartito le direttive per l'addestramento dei reparti che parteciperanno alla grande adunata di Udine il 20 settembre.

Alla Colonia Fluviale

Per la costruenda colonia fluviale sono pervenute le seguenti offerte: lire 20 dal sig. Riccardo Larese (seconda offerta); lire 10 dal sig. Olvino Morgante in memoria di Imelda Bellini e L. 10 in memoria del colonnello Sparzani; L. 10 dal sig. Bruno Larese in memoria del colonnello Sparzani.

Da Pordenone

Festa di bimbi alla chiusura delle Colonie

Con il pensiero riconoscente e devoto di tutti rivolto al Duce si sono chiuse giovedì nel pomeriggio la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» ed il Nido di sole di Torre. Sono circa cinquecento bimbi (appartenenti nella grande maggioranza a famiglie non abbienti pordenonesi) che in trentacinque giorni trascorsi all'aria ed al sole; con una adatta alimentazione e circondati dalle più amorevoli cure hanno ritemprato il corpo e lo spirito con grande gioia e vantaggio delle singole famiglie.

La cerimonia alla Colonia «Principi di Piemonte» piena di fervido entusiasmo e di gentilezza infantile, si è svolta alle 15.30 nell'ampio cortile retrostante alla Casa della G.I.L., incorniciato di verde, davanti ad una notevole folla di genitori e di cittadini. Tra le autorità intervenute abbiamo notato: il Podestà il Segretario del Fascio e Comandante della G.I.L., un rappresentante del Comando del Presidio, l'Arciprete del Duomo, la Ispettrice di Zona dei Fasci Femminili, la Segretaria del Fascio Femminile di Pordenone con le componenti il Direttorio, il presidente della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, un rappresentante del comandante la Compagnia dei RR. CC., il R. Ispettore Scolastico, il presidente del Dopolavoro Comunale, il Preside del R. Istituto Tecnico e Comandante degli Avanguardisti e Balilla, il comandante del Fascio Giovanile, il Preside della R. Scuola Media di Avv., il segretario del R. Istituto Tecnico, il parroco di S. Giorgio, la Direttrice Didattica del secondo circolo, ed altri.

Accoglievano gli ospiti il cav. Piero Puppin, Vice Comandante della G.I.L., la Direttrice della Colonia sig.ra Adina Galvano Adami.

Gli oltre trecento balilla e piccole italiane si sono presentati al pubblico sfilando militarmente cantando successivamente l'inno del Balilla e la canzone «Dux». Il benvenuto alle autorità ed agli ospiti, è stato rivolto con grazia infantile dal balilla Gallini, che è stato affettuosamente applaudito, come caldi applausi riscossero poi gli esercizi dell'anno XVI. e quelli con le bandierine e con i bastoni svolti con grande perfezione dai reparti agli ordini dell'allievo dell'Accademia Gino Corbanese. Il canto dei balilla moschettieri ha concluso la prima parte del programma. Nelle altre due. le Piccole italiane si sono prodotte con abilità e grazia assieme ai balilla nelle evoluzioni in ordine chiuso con le pertiche. Lilliana Busetto di Pietro ha declamato una graziosa poesia «La voce della Patria» mentre la minuscola Franca Sfreddo recitò con tanta grazia il ringraziamento finale. I cori patriottici, accompagnati dalla musica trasmessa dagli amplificatori, alternarono gli esercizi e completarono il saggio.

Dopo i caldi ed entusiastici applausi tributati dalla folla ai piccoli reparti che hanno sfilato impeccabili nel passo romano di parata tutti si sono portati attorno al pilo sul quale si agitava al vento il bel tricolore della Patria.

Ai giovani che formavano quadrato, il Segretario Politico camerata Bortolini ha ricordato la benefica vita della colonia istituita dal Regime per volere del Capo ed ordinò il saluto al Duce. Quindi mentre la fanfara dei balilla squillava, la bandiera è scesa dal pennone. Prima del «rompete le righe» una piccola, Mercedes Mariuz ha presentato un mazzo di fiori e manifestato lo affettuoso e riconoscente pensiero di tutti i compagni alla Direttrice sig.ra Adina Galvano Adami che già da alcuni anni guida con intelligente ed appassionata attività la Colonia, e con la quale si sono compiaciute anche le autorità.

I «trecento» si sono portati poi ordinati nei locali della Colonia per l'ultimo dolce spuntino disposto dal Comando della G.I.L., dopo del quale sono stati riconsegnati alle rispettive famiglie i cui componenti hanno voluto alla partenza manifestare la loro rinnovata riconoscenza al Duce ed ai dirigenti della Colonia e della G.I.L. per le cure avute per i loro figlioli.

* * *

Dopo la cerimonia alla «Principi di Piemonte» le autorità e le gerarchie del Partito si sono recate al «Nido di sole» di Torre dove con i dirigenti rionali del Partito era convenuta pure una numerosa folla. Anche qui, sotto la guida della egregia Direttrice, sig.na Gina Locatelli, i piccoli ospiti oltre centocinquanta, hanno svolto impeccabili ed applaudite esercitazioni.

Alle massaie rurali

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le Massaie rurali ad intervenire ad una importantissima riunione che sarà effettuata domani 18 corrente alle ore 15 nella sala del Dopolavoro comunale, gentilmente concessa.

Alle Donne fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile invita tutte le Donne fasciste in possesso della regolamentare divisa (sahariana nera) a presentarsi alla sede del Fascio Femminile, oggi sabato, alle ore 18 precise.

Trattandosi di importantissime comunicazioni, si prega di non mancare.

Convocazione arbitri

Domani 18 corrente, alle ore 8 precise, sono invitati tutti gli arbitri dipendenti dalla Sezione di Pordenone a trovarsi al campo sportivo del Littorio per una seduta di allenamento atletico.

Con l'occasione, verranno poi distribuite le tessere per la nuova stagione sportiva.

CORDENONS

Fascisti, adunata!

Tutti i fascisti sono comandati a trovarsi presso la sede del Fascio in divisa, domani 18 corrente alle ore 9 per importanti comunicazioni.

Avrà luogo, in occasione di questa adunata, l'inaugurazione del labaro del Fascio di Combattimento di Cordenons e il gagliardetto del Dopolavoro comunale.

Concerto della banda

Stasera 17 corr. sarà tenuto un concerto della Banda dopolavoristica, che svolgerà il seguente programma.

Dorsi: «Iolanda» poema sinfonico — Giordano: «Fedora» sunto atto II — Verdi: «Rigoletto», prologo — Verdi: «Traviata», preludio I e concertato — Musso: «Eco di Massaua», marcia.

PASIAN DI PRATO

Corso premilitare

Tutti i giovani delle classi 1918 1919 e 1920 iscritti nelle liste di leva e validi alle armi sono sottoposti alla istruzione premilitare obbligatoria.

I vari corsi si inizieranno il giorno 1. ottobre alle ore 14 a Pasian di Prato presso il piazzale del Municipio.

Tutti i giovani delle classi sopraindicate dovranno iscriversi al corso a cui saranno dal 15 al 30 settembre e pagare il contributo fissato.

Le iscrizioni si riceveranno presso il Comando della GIL (sede del Fascio di Pasian di Prato) dalle ore 19 alle 20 dei giorni non festivi, nel pomeriggio di sabato dalle 15 alle 17 e nella mattinata di domenica dalle 9 alle 11.

Coloro che intendono essere dispensati o esentati dall'istruzione devono presentare regolare domanda entro il 30 settembre coi relativi documenti a cura dei propri genitori.

Nessuno deve mancare alla chiamata obbligatoria dell'istruzione premilitare per non incorrere in reati puniti dalla legge militare essendo considerato soldato il cittadino che compie il 18.o anno di età.

Cronaca di Latisana

Ispezione ai Giovani Fascisti

Il Vice comandante federale Giovani fascisti domani 18 corr. alle ore 9 davanti la sede della Gil in piazza Roma ispezionerà i reparti dei Fasci di Latisana, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Palazzolo, Muzzana, Pocenia.

La festa degli artiglieri a S. Michele

La festa degli artiglieri della sottosezione di S. Michele al Tagliamento svoltasi nei giorni 11 e 12 ha ottenuto un successo senza precedenti. Ottimamente organizzata dal dirigente camerata Umberto Fabbris, la festa è stata curata in ogni suo particolare e tutto è stato predisposto nei modi migliori per degnamente ospitare la folla forestiera. Questa naturalmente non si è fatta attendere e per tutte due le serate essa è stata numerosissima, prendendo d'assalto la piattaforma per il ballo, posta nel centro del paese e ove l'orchestrina «Tilaventus» ha ottenuto vivo successo.

La festa degli artiglieri ha segnato dunque un grande successo e una ottima propaganda ciò che rende necessario un elogio al dirigente Fabbris e a tutti i suoi collaboratori.

Assalito dalle api

Il colono Giuseppe Cortello di Giovanni di 40 anni mentre stava falciando l'erba nel terreno in località «Paludi di Latisana» veniva improvvisamente investito da uno sciame di api. Per scacciarle il Cortello si feriva al collo. Dovette ricorrere per le cure del caso dal dottor Guiotto che lo dichiarò guaribile in 10 giorni.

Al cinema Odeon

Questa sera sabato alle ore 20.30 e domani domenica alle ore 16.30 e 20.30 sullo schermo del cinema Odeon andrà in visione il grande lavoro storico «I Lloyds di Londra» con interpreti principali Madelline Carrole e Tyrone Power. Precederà una interessante documentazione Luce.

Nelle Scuole di Ziracco

Il R. Provveditore agli Studi, con sua decisione 9 corrente, ha decretato l'istituzione d'un nuovo posto di ruolo nella frazione di Ziracco perchè, fin dall'inizio del nuovo anno scolastico, ivi possa funzionare la classe V.

La popolazione di Ziracco vede così appagato un desiderio che le stava a cuore, conscia e grata di quanto il Regime fascista fa per l'istruzione dei giovani.

Funebri di un ex combattente

Si sono svolti l'altro giorno, in forma solenne e commovente, i funerali del compianto ex combattente Luigi Saccavini, ottimo padre di famiglia e valente agricoltore, strappato all'affetto dei suoi familiari nel pieno vigore degli anni. Il corteo funebre era preceduto dalle insegne religiose e dal clero; fra le diverse corone vi erano quelle della famiglia, degli ex combattenti ed amici. La salma era seguita dai familiari in gramaglie, da una rappresentanza di ex combattenti con bandiera, da una rappresentanza della Cooperativa di Consumo «La Utile» pure con gagliardetto e da numeroso popolo che ha voluto tributare un devoto omaggio alla memoria dell'estinto.

Alla famiglia Saccavini le nostre condoglianze.

SOCCHIEVE

Rapporti ai fascisti e alle forze giovanili

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti, i GG. FF., gli avanguardisti, i dopolavoristi che terrà loro rapporto: oggi 17 alle ore 13 a Medlis per le frazioni di Medlis, Luogis, Dilignidis, Feltrone; domani 18 alle ore 16 a Socchieve per le frazioni di Socchieve, Nonta, Viaso.

Istruzione premilitare

La direzione del centro premilitare del locale Comando della Gil di Fasci avverte tutti gli interessati (i nati negli anni 1918, 19 e 1920) che il giorno 1. ottobre prossimo avranno inizio i corsi premilitari generali o specializzati.

Le domande di dispensa e di esenzione corredate dai prescritti documenti, dovranno pervenire alla direzione del centro entro il 30 corr. mese. I genitori dei giovani obbligati, devono corrispondere un contributo di lire 5 per ogni corso.

Sono esonerati dal pagamento gli iscritti nell'elenco comunale dei poveri. La ricevuta del versamento o il certificato di povertà devono essere presentati al Comando del centro locale entro il 30 corrente mese.

Per altri schiarimenti rivolgersi al diretore del Corso C. M. A Zilli.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

La formazione dell'Udinese per l'incontro con l'Ampelea

Domani campo Moretti, ore 15.30

La squadra bianco-nera per il primo incontro di campionato è stata formata come segue:

Gremese; Forniz e Ciroi (cap.); Dianti, Gallo e Miani; Marini, Degano, Foini, Tabanelli e Sdraulig. Riserva: Zanussi.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Anche quest'anno i dirigenti hanno fissato il libero ingresso alle signore.

Per l'incontro Udinese-Ampelea è vivissima l'attesa nell'ambiente sportivo cittadino e della provincia. La squadra, nella quale Faini, Sdraulig, Miani e Forniz rappresentano gli uomini nuovi della compagine bianco-nera o meglio gli atleti ritornati alla Società di origine, si presenta forte di una seria preparazione ed indubbiamente saprà farsi onore fin dal debutto.

IL GIRO DEI TRE MARI

Leoni vince con distacco a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 16

Un altro colpo di scena al Giro dei Tre Mari. Dopo l'arrivo di Leoni gli sportivi reggini hanno dovuto attendere oltre dodici minuti prima di veder comparire il secondo corridore che trascinava nella scia un folto gruppo di compagni.

E' stata la grande giornata del tenace atleta di Rieti che ha voluto prendersi una proverbiale rivincita contro tutti gli avversari e contro coloro che lo avevano tacciato di pigrizia e di scarsa combattività.

Oggi invece Leoni ha dimostrato di avere a sua disposizione coraggio e sopratutto fiducia in sè stesso. Il trionfatore della tappa Catanzaro-Reggio Calabria è stato protagonista di una audace fuga dopo la località di Scilla dove i corridori si erano ripromessi di riposarsi dalla snervante fatica dell'ultima salita per il Gran Premio della Montagna. Il rietino partiva di forza ad andatura velocissima: la media del fuggitivo oscillava sui 45 chilometri orari. Alle sue spalle c'era qualcuno che frattanto aveva pensato ad organizzare l'inseguimento, ma ogni tentativo era vano poichè il bianco-celeste non desisteva dal suo proposito e tagliava il traguardo posto lungo il viale della Marina, salutato dalle interminabili acclamazioni della folla che, come si è detto, doveva attendere altri 12 minuti per assistere alla volata del grosso.

Il fiorentino Cinelli riusciva a spuntarla su Mara che era rinvenuto fortissimo, ma troppo tardi per aggiudicarsi il posto d'onore. Malgrado il rilevante vantaggio con il quale Leoni si è aggiudicato la vittoria di tappa, Mollo conserva ancora la maglia azzurra e le prime posizioni della classifica rimangono immutate.

Oggi si è concluso anche il Gran Premio della Montagna, che ha segnato il successo di Deltour rivelatosi il miglior arrampicatore del Giro. Il belga ha totalizzato 13 punti precedendo Magni e Mealli.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Leoni in ore 5.34'35" alla media oraria di Km. 30,649 — 2. Cinelli in ore 5.45'51" — 3. Mara — 4. Deltour — 5. Rogora — 6. Magni; seguono: Mollo, Marabelli Vignoli, Bulli, Gullien, Carzulan Toccaceli e altri.

Questa sera, alle ore 19, i corridori si sono imbarcati per Messina dove domani disputeranno una tappa in due settori.

BOCCE

Gara a coppie

Il Dopolavoro Provinciale indice ed organizza per domani domenica, l'annunciata gara a coppie presso la trattoria «Ai Provinciali» sita in Piazzale Gio. Batta Cella.

A detta gara possono partecipare tutti i dopolavoristi in possesso della tessera O.N.D. per l'anno XVI. Le iscrizioni, fissate in lire 2 alla coppia, si ricevono presso la trattoria «Ai Provinciali», sino alle ore 14 di domenica, ora di inizio della gara.

I premi in palio sono numerosi, in danaro, in oggetti e gastronomici.

PALMANOVA

Ai cavalieri in congedo

Tutti i cavalieri in congedo non inquadrati in altra organizzazione, sono invitati a trovarsi mercoledì 21 corrente alle ore 7, in piazza Vittorio Emanuele. Si raccomanda vivamente di intervenire in divisa regolamentare.

Adunata dei Giovani Fascisti

Tutti i giovani fascisti del locale F.G.C. sono comandati di trovarsi oggi alle ore 14 precise presso la sede, in divisa regolamentare.

Sarà fatto l'appello e contro gli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

CASTIONS

Conferenza agraria

L'Ispettore agrario dirigente la zona di Cervignano dott. Valentino Miniscalco, ha tenuto davanti ad un folto numero di agricoltori, un'importante conferenza in relazione alla battaglia per l'autarchia.

Feste religiose a Morsano

Nella festa della Madonna Addolorata, Morsano celebra la sua massima solennità annuale.

In mattinata e nel pomeriggio verranno celebrate solenni funzioni religiose che culmineranno nel pomeriggio con la processione che porterà per le vie del paese la statua della B. V. Sarà tenuta pure una Pesca di beneficenza pro erigenda chiesa, che per offerte e doni già pervenuti, riuscirà ricca ed attraentissima. Alla sera concerto bandistico, giochi popolari e fuochi artificiali.

PEMANZACCO

Nella Croce Rossa

Con recente provvedimento della sede centrale della Croce Rossa Italiana, è stato nominato delegato della C.R.I. stessa per questo Comune il camerata Fabiano Nonino, membro del Direttorio del Fascio.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

C. F.A. IN CAMPIS VITA

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

Il raccolto del grano
Ottanta milioni di quintali

Sabato 10 u. s., come è già stata data notizia, si è riunito a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, il Comitato permanente del Grano.

Il Duce ha letto la comunicazione del Presidente dell'Istituto Centrale di Statistica, nella quale la produzione definitiva del frumento nell'anno 1938 XVI è precisata in quintali 80.818.270, con un aumento di q.li 179.300 in confronto alla produzione dell'anno precedente.

Detta produzione è stata ottenuta su una superficie di 5.002.388 ettari, inferiore di 150.540 ettari al 1937. Il rendimento medio per ettaro è stato di q.li 16,1 contro 15,6 nel 1937.

Il Duce ha poi citato i dati riguardanti la produzione del grano trebbiato a macchina nelle diverse parti d'Italia, ed ha continuato dicendo:

«Malgrado le non propizie condizioni atmosferiche, si può considerare ottimo il raccolto granario del 1938, ottimo anche come qualità. Da segnalare in modo particolare è il rendimento per ettaro. Il merito di questa vittoria va ai rurali italiani, che hanno adottato su vasta scala i metodi tecnici più aggiornati. La speculazione dell'antifascismo internazionale sul mancato raccolto del grano, crolla nella miseria morale da cui era sorta.

Debbo aggiungere, ha concluso il Duce, che il Regime di panificazione non subirà varianti, primo perchè una miscela di granoturco del 10 per cento è quasi irrilevante, secondo perchè è prudente farsi delle scorte per ogni evenienza, nè si può matematicamente contare sopra un raccolto di grano del 1939 uguale a quelli avuti nel 1937-38.

Quel che è certo è che i rurali, masse profondamente fedeli al Fascismo, nulla trascureranno perchè il raccolto del 1939 non si distacchi di molto dai suoi precedenti immediati.

Mentre gli agricoltori di tutte le categorie possono — come sempre — contare sulla politica rurale del Regime, essi meritano che verso la loro fatica si diriga — come avviene — l'attenzione e la simpatia del popolo italiano».

Il Ministro dell'Agricoltura onorevole Rossoni ha poi riferito sull'andamento delle altre colture. Esso si prospetta buono per il granoturco, il risone, le patate. Buono o discreto si rileva nell'alta Italia, discreto o mediocre nella rimanente parte del Regno, il raccolto delle barbabietole, mentre la produzione foraggera è giudicata, nel complesso, assai deficiente, particolarmente per lo scarso prodotto ottenuto dal primo sfalcio dei prati.

La produzione delle viti è abbastanza promettente, un po' meno quella degli olivi.

Il Ministro ha riferito infine sulla vasta azione intrapresa per la produzione e la diffusione delle razze elette di frumento, e sugli indirizzi della sperimentazione. In merito ai programmi riguardanti la propaganda ha affermato che essi sono impostati sul criterio di fissare il livello attualmente raggiunto dalla tecnica agricola e dall'impiego dei mezzi tecnici, in ciascuna provincia, onde individuare i settori nei quali l'opera di propaganda deve essere intensificata e di stabilire, in relazione alle condizioni ambientali e quelle economico-sociali quale balzo in avanti possa essere compiuto nel giro di pochi anni, anche agli effetti della messa a punto dei piani autarchici.

Provvedimenti per l'agricoltura al Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nelle sue ultime riunioni una serie di importanti provvedimenti dai quali stralciamo quelli interessanti l'agricoltura:

La riforma della Commissione censuaria centrale

Su proposta del Ministro delle Finanze:

Uno schema di D. L. che provvede alla riforma in senso corporativo della Commissione censuaria centrale, con la inclusione dei rappresentanti delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei lavoratori dell'agricoltura e dei professionisti ed artisti, ed apporta altre modifiche alla costituzione ed al funzionamento della Commissione stessa, al fine di renderne più efficiente e rapido il funzionamento.

Educazione Nazionale

Uno schema di D. L. sull'ordinamento delle scuole rurali.

Affermato il principio che le scuole rurali sono Scuola di Stato, il Decreto definisce le scuole stesse nella loro reale essenza (scuole che funzionano nella località la cui popolazione in maggioranza attende alla agricoltura) e stabilisce le condizioni, per le quali anche le scuole che ora non sono qualificate come rurali, ma funzionano in località di campagna, assumeranno gradatamente la qualifica di scuole rurali e come tali saranno ordinate. Sono dettate norme speciali per lo Stato giuridico ed economico dei maestri di dette scuole, assicurando ad essi alcuni benefici analoghi a quelli di cui godono i maestri delle scuole di tipo comune. Con lo ordinamento proposto, la scuola rurale sarà messa in condizione di assolvere i suoi compiti, tra cui principali, quello di affezionare i figli degli agricoltori alla terra.

Agricoltura e Corporazioni

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste:

Un disegno di legge recante norme interpretative delle disposizioni contenute nella Legge di bonifica, circa le prestazioni perpetue gravanti sui terreni bonificati.

Uno schema di Decreto Legge concernente contributi per spese di vigilanza a carico dei concessionari di opere di bonifica integrale.

Uno schema di Decreto Legge recante provvedimenti per la intensificazione della difesa antiparassitaria delle piante da frutto.

Con tale provvedimento vengono disposti adeguati stanziamenti per la concessione di contributi nella spesa per la lotta contro i parassiti delle piante e la ricostruzione di piantagioni da essi distrutte, nonchè per l'avviamento della attività antiparassitaria dei Consorzi di frutticoltura e la intensificazione degli studi delle ricerche sui mezzi di lotta più efficaci.

Uno schema di Decreto Legge recante norme per l'apprestamento di posti di mattazione con relativi frigoriferi magazzini per la preparazione di mangimi concentrati.

Il provvedimento è inteso a concorrere alla regolarizzazione del mercato della carne, sia favorendo una migliore distribuzione e conservazione della carne macellata, sia riparando, con la più abbondante preparazione di mangimi, alle eventuali deficienze di foraggi.

Uno schema di Decreto Legge per la proroga della durata del concorso nazionale di frutticoltura.

Uno schema di Decreto Legge contenente provvidenze per incoraggiare la diffusione della trebbiatura a macchina.

Uno schema di Decreto Legge concernente il finanziamento delle distillerie e degli altri impianti assunti dai Consorzi per la viticoltura o dalla loro Federazione.

Uno schema di Decreto Legge concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari.

In base a tale provvedimento la Federazione Italiana dei Consorzi agrari e i Consorzi agrari cooperativi sono trasformati in enti morali e coordinati nella loro azione con l'attività dei Consorzi provinciali tra i produttori della agricoltura.

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

Uno schema di Decreto legge recante modificazioni alle norme per la preferenza a prodotti nazionali.

Il prezzo dei bozzoli bianchi portato a L. 10,50 il Kg.

Uno schema di Decreto legge concernente il finanziamento della produzione del seme bachi per il consumo del 1939 XVII.

Uno schema di Decreto legge concernente provvidenze a favore della produzione dei bozzoli bianchi per la campagna 1938-XVI.

Il provvedimento, riservando un particolare trattamento economico a favore dei bozzoli bianchi, il cui prezzo viene fissato in lire 10,50 il chilogramma a fresco con una maggiorazione, quindi di lire 0,50 rispetto ai bozzoli gialli prodotti nella stessa campagna, tende a incoraggiare la produzione di tali bozzoli.

Uno schema di Decreto legge per la disciplina della vendita delle lane da materasso.

Il provvedimento è diretto a regolarizzare il commercio della lana da materasso e ad evitare che si faccia confusione tra lana nuova e lana usata, e ciò a tutela degli interessi del consumo e della produzione nazionale della lana.

Uno schema di Decreto Legge per la modifica della misura degli assegni familiari dei relativi contributi in agricoltura.

Il provvedimento è inteso ad equilibrare, nella questione degli assegni familiari in agricoltura, il gettito dei contributi con la erogazione degli assegni mediante lievissimi ritocchi alla misura attuale dei contributi.

Ordini di adunata

Secondo le istruzioni già impartite ai Segretari di Zona ed ai Fiduciari della Unione, *Martedì 20 settembre*, gli Agricoltori delle Zone di Udine, San Daniele, Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Gemona, Tolmezzo, Tarvisio, affluiranno ad Udine coi treni speciali o con propri mezzi e dovranno ammassarsi in *Viale Venezia lato nord* prima delle ore 14.

Gli agricoltori delle zone di Pordenone, Cividale, Cervignano, agli ordini dei Segretari di Zona e dei Fiduciari locali, si metteranno a disposizione dei rispettivi Segretari politici per le manifestazioni dei *giorni 20 e 21 corrente.*

Il Comando del concentramento degli Agricoltori a Udine, in Viale Venezia, sarà assunto dal camerata Zanettini, direttore della Unione.

La festa dell'uva

Abbiamo pubblicato nelle ultime «pagine dell'Agricoltore» l'elenco dei Comuni della Provincia, nei quali la festa dell'uva avrà luogo, rispettivamente, nei giorni di domenica 25 settembre e di domenica 2 ottobre p. v.

Diamo ora l'elenco dei Comuni che celebreranno la festa dell'Uva domenica 9 ottobre p. v.:

Comuni di: Amaro, Ampezzo, Andreis, Arta, Barcis, Bordano, Castelnuovo del Friuli, Cavazzo Carnico, Cercivento, Chiusaforte, Cimolais, Claut, Clauzetto, Comeglians, Dogna, Drenchia, Enemonzo, Erto e Casso, Forgaria, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Frisanco Gemona, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto Valbruna Maniago, Meduno, Moggio Udinese, Montereale Cellina, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pinzano, Pontebba, Pordenone, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Tolmezzo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Trasaghis, Travesio, Treppo Carnico, Udine, Venzone, Verzegnis, Villasantina, Vito d'Asio.

Le date fissate per ciascun Comune per la festa dell'Uva non potranno, per alcun motivo, essere spostate, tranne che per cause eccezionali, d'ordine meteorologico, e previa autorizzazione della R. Prefettura.

Ammasso grano 1938

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli presi gli ordini del Centro Ammasso Provinciale di Udine comunica: Le operazioni di ricevimento del grano conferito allo ammasso vanno ultimandosi. Tutti i quantitativi ancora conferibili possono essere consegnati entro sabato 24 corr. mese. A tale data non saranno accettate nuove domande, inquantochè i ricevimenti saranno sospesi, salvo riprenderli verso la metà di novembre p. v.: per accogliere i quantitativi di frumento residuati delle semine e quei quantitativi di grano eventualmente esuberanti al fabbisogno familiare.

Gli agricoltori sono pertanto invitati a sollecitare la denuncia del quantitativo che debbono ancora conferire all'ammasso, onde permettere all'Ente ammassatore di effettuare il ricevimento e relativo pagamento entro e non oltre il 24 corr. mese.

Mercati sospesi per l'afta epizootica

Data l'insorgenza dell'afta epizootica sulle malghe dei Comuni di Aviano e Budoia, e ritenuta necessaria la urgente adozione di misure atte a impedire la propagazione della infezione aftosa ai Comuni della Provincia di Udine, S. E. il Prefetto di Udine, con decreto N. 43480, ha sospeso, fino a nuova disposizione, i mercati e le fiere di animali in tutti i Comuni della zona della provincia che si estende dalla destra del Tagliamento al confine colle provincie di Venezia, Treviso e Belluno.

I Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, i Veterinari comunali e consorziali, l'acqua dei RR. CC. e gli Agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del decreto, che va in vigore immediatamente.

LA TERRA FRIULANA, CHE IL DUCE BEN CONOSCE, SI APPRESTA AD ACCOGLIERE FESTANTE E RICONOSCENTE IL CAPO DELLA GRANDE ITALIA, FONDATORE DELL'IMPERO.

GLI AGRICOLTORI, CHE RAPPRESENTANO LA GRANDE MAGGIORANZA DELLA POPOLAZIONE DELLA NOSTRA PROVINCIA, SARANNO LIETI DI PORGERGLI IL LORO DEFERENTE ED ENTUSIASTICO SALUTO, SALUTO CHE IN SE' RACCHIUDE IL GIURAMENTO DI SEGUIRE IL CAPO SEMPRE ED OVUNQUE I DESTINI DELLA PATRIA LO RICHIEDANO.

DUCE, A NOI!

Il termine per la bollatura dei libri mastri prorogato al 30 settembre

Abbiamo già fatto noto, nella «Pagina» di sabato u. s., e riteniamo utile ripetere, che il Ministro delle Finanze, accogliendo le richieste avanzate dalla Superiore Confederazione Fascista degli Agricoltori, ha comunicato di avere prorogato al 30 settembre il termine per la presentazione e bollatura dei libri mastri in corso nelle aziende agricole, qualora questi abbiano conti riferentisi a mezzadri, affittuali misti o affittuali a danaro.

Vi sono alcune aziende le quali, invece che sul libro mastro, tengono registrati i conti colonici in libretti identici a quelli dati in consegna alle singole famiglie coloniche. Tali libretti, padronali, ove siano già bollati, sostituiscono il mastro.

Zona di Cividale

Riunioni di fiduciari comunali

Nei giorni di sabato 10, mercoledì 14 e venerdì 16 sono stati, rispettivamente a Cividale, Tarcento e Gemona, riuniti dal Segretario di zona dell'U. P. F. Agricoltori i fiduciari comunali del Sindacato proprietari ed affittuari diretti coltivatori.

Sono stati discussi alcuni argomenti interessanti la categoria, e sono state impartite ai fiduciari disposizioni perchè collaborino con i Segretari dei Fasci per le adunate degli agricoltori a Cividale e a Udine, in occasione della imminente venuta del Duce.

IMPORTAZIONE torelli pezzati rossi dalla Svizzera

In questi giorni sono stati importati dalla Svizzera 8 torelli di razza Simment. e destinati a varie zone della provincia.

Avvertiamo i tecnici, gli allevatori e i tenutari che desiderassero prendere visione del materiale importato, che giovedì 22 corrente mese verso le ore 10.30 verrà effettuata, presso la stalla del signor Del Gobbo in via Pozzuolo (S. Osvaldo) Udine, la consegna dei torelli ai rispettivi proprietari.

La coltura in Italia del lupino dolce

In questi ultimi anni sono state ottenute in Germania, per merito di un ben noto genetista tedesco, il professor Baur, interessanti mutuazioni in alcune varietà di lupini che hanno consentito di ottenere specie completamente prive dell'alcaloide amaro e perciò commestibili ed appetite da tutti gli animali domestici, sia sotto forma di erba verde, sia sotto forma di farine derivate dai semi dei lupini dolci.

In Germania la coltivazione di queste nuove varietà di lupini à preso grande estensione e diecine di migliaia di ettari sono coltivati con le nuove varietà di lupino. Con la coltivazione del «Suesslupine» (lupino dolce) la Germania, anzi, si propone di rendersi indipendente nella produzione di farine alimentari per il bestiame, ad alto tenore proteico, in sostituzione di panelli di farine che doveva importare dall'estero.

Nei giorni scorsi il direttore della Società del «Suesslupine» S. E. G. Saatgut-Erzeugungs-Gesellschaft, dr. H. Hufeld, Società che ha in Germania il monopolio del commercio dei semi di tutte le varietà di lupino dolce, è venuto in Italia per stringere trattative con la Federazione dei Consorzi Agrari affinchè nel prossimo autunno i semi del «Dolcelupin» — parola registrata per legge sotto la quale verrà messo in commercio questo nuovo seme — siano posti a disposizione degli agricoltori italiani.

Il dott. Husfeld è stato ricevuto, oltre che dal comm. Carlo Pareschi, dal direttore generale dell'Agricoltura italiana gr. uff. Mario Mariani e da S. E. il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste che ebbe parole di grande elogio per la iniziativa e promise di interessarsi direttamente della questione, rivolgendosi in nome dell'Italia al Ministro Darrè, capo dell'Agricoltura della Germania.

In quest'anno di grave crisi foraggera per l'Italia, la introduzione del «Dolcelupin» può nell'autunno prossimo giovare alla soluzione dei difficili problemi alimentari che dovrà affrontare la zootecnica italiana.

Il patrimonio zootecnico della Libia

Un recente rilevamento statistico ha permesso di stabilire che il patrimonio zootecnico della Libia è attualmente costituito da 613.197 capi ovini, 467.079 caprini; 46.917 bovini; 8.714 cavalli; 39.429 asini; 684 muli; 66.108 cammelli; 6.500 suini.

Vendita diretta di vino da parte dei produttori

Crediamo utile ricordare le principali norme vigenti che regolano l'apertura o l'esercizio di spacci di minuta vendita di vino da parte del produttore.

L'art. 206 del Regolamento il P. S. (21 gennaio 1929, n. 62), stabilisce che:

Il proprietario o il fittavolo che intenda vendere al minuto il vino dei propri fondi, non ha bisogno di licenza purchè presenti preventivamente all'Autorità di P. S. una dichiarazione scritta dalla quale risulti:

a) da quali fondi sia ricavato il vino;

b) l'estensione dei medesimi;

c) la quantità media del prodotto annuo e la parte di esso destinata alla minuta vendita;

d) in quali locali di sua abitazione od annessi ai fondi intenda vendere il prodotto.

Questo primo articolo precisa chiaramente che non occorre licenza e che non occorre neppure una vera e propria domanda, come spesso credono gli agricoltori, alla quale si possa rispondere concedendo o negando il permesso; ma invece occorre soltanto produrre una dichiarazione che metta l'Autorità di P. S. e cioè normalmente il Podestà, in condizione di controllare la sussistenza delle condizioni volute e precisamente che si tratti di vino prodotto nei propri fondi ed intima il quantitativo prodotto; ciò anche allo scopo di fissare il termine entro cui la vendita deve esaurirsi.

Lo stesso articolo dispone che agli spacci dei produttori si applicano le norme degli articoli 15, 94 e 99 della P. S. (T. U. 1 aprile 1935, n. 327) e 200-201 del Regolamento.

Tali articoli contemplano: la facoltà degli agenti di P. S. di accedere nei locali (art. 15); l'orario di apertura e di chiusura che deve essere quello stabilito dal Podestà per gli esercizi pubblici e non può venire limitato per i produttori (articolo 94); il divieto di adibire alla vendita i minori di anni 18 (art. 99); l'obbligo di tenere il lume acceso alla porta principale (art. 200); la cessazione di ogni servizio e somministrazione all'ora stabilita per chiusura (art. 201).

Consigliamo gli agricoltori di tenere presenti queste brevi notizie tutte le volte che intendano aprire spacci di vendita di vino al minuto ed eventualmente chiedere ulteriori chiarimenti agli uffici della Unione Agricoltori per l'espletamento delle pratiche relative.

Congresso a Tripoli di agricoltura tropicale

A Tripoli, in occasione della XIII Fiera, verrà inaugurato l'VIII Congresso internazionale di Agricoltura tropicale e subtropicale, alla cui organizzazione è preposta, per incarico del Ministero dell'Africa Italiana, la Federazione Internazionale dei Tecnici Agricoli. Il Congresso adunerà a Tripoli i più eminenti cultori delle scienze agrarie coloniali.

Confederazione Colombieri d'Italia

Gruppo di Udine

Sono stati smarriti durante le prove di volo, alcuni piccioni viaggiatori. Si fa calda preghiera a chi li catturasse, di consegnarli ai Reali Carabinieri.

I piccioni viaggiatori sono contrassegnati con anello di alluminio al piede.

Prezzo del grano in Francia

La sessione del Consiglio nazionale dell'Ufficio del grano francese ha continuato i suoi lavori. La ragione principale di tale riunione era quella di fissare il prezzo del nuovo grano.

Nessun comunicato ufficiale è stato pubblicato, ma da informazioni ottenute risulta che il prezzo per la campagna 1938-39, è stato fissato nella somma di 204 franchi al quintale pari al cambio attuale a lire 105 il quintale.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 18. — *Roma:* sabato 17 (ore 18,10): selezione e riproduzione dei bovini; praticoltura; erba (nuova tecnica); enologia; allevamento delle api. *Bari:* il sovescio nell'oliveto e nel vigneto; l'allevamento del puledro; l'anidride solforosa nella fermentazione dei mosti. — *Bologna:* la preparazione dei terreni per le semine autunnali; note pratiche di stagione. — *Milano:* sabato (ore 18,10) prepararsi per i nuovi impianti; calcoliamo la capacità del fienile; consigli di stagione. — *Firenze:* il «governo» toscano del vino; la svinatura. — *Palermo:* sabato 17 (ore 19,40): un nuovo tipo di lupino dal grande avvenire; attualità; risposte a quesiti.

NOTE PRATICHE

Nell'imminenza della vendemmia
La pratica del diraspamento

Non è vero che il raspo o racemo, legnoso come è e con appena il 50 per cento di succhi, porti tanti acidi alla massa fermentante. Se anche il succo dei raspi avesse acidità tre quattro volte superiore a quella del mosto, in realtà, siccome i raspi non costituiscono che il 3-5 per cento della massa dell'uva, apporterebbero al massimo gr. 0,2 di acidità per litro.

Ma poi si tratta di sali acidi di sapore aspro, terroso che, aggiungendosi all'amaro aspro dei tannoidi del succo di raspo, lasciano un gusto tutt'altro che piacevole e che può persistere per quanto si attenui col tempo.

Nulla dimostra in realtà che i raspi portino poi dei maggiori elementi di conservazione del vino: anzi in alcuni casi, è il contrario che avviene. Si aggiunga che la presenza dei graspi sottrae alcool alla massa.

Tutto sommato niente di utile a lasciare il racemo lungamente fermentare col mosto.

I vini di uve diraspate si presentano sempre più fini e superiori a quelli delle stesse uve non diraspate.

Economie sbagliate in vinificazione

Vi è chi dice che la solfitazione delle masse di uva pigiata costa e che in questi anni si deve badare alla economia.

Alla economia delle spese superflue, sì; ma fare della economia per spese non solo utili, ma indispensabili, è un colossale errore.

Se voi non usate i metasolfiti o il solfofosfato nella prima vinificazione avrete vini la cui resistenza alle alterazioni e la cui brillantezza e vivacità di colore e di schiuma non saranno nè sicuri nè durevoli. E allora venderete il vostro vino a 10-20 lire di meno l'ettolitro, se non vi andrà a male.

Che cosa importa dunque spendere anche una lira l'ettolitro nella lavorazione purchè si sia sicuri di conservare a lungo il vino e di averlo con caratteri di commerciabilità infinitamente maggiori?

NEI CAMPI

Il fosfato biammonico

E' un prezioso concime chimico in cui il fosforo e l'azoto sono combinati in una forma graditissima alle piante: il fosforo vi si trova allo stato di fosfato solubilissimo e l'azoto in forma ammoniacale prontamente utilizzabile.

E' questo un concime che in terreno non privo di calce, offre alle piante una nutrizione completa, pronta e di perfetta assimilabilità.

Contiene il 47-49 per cento di anidride fosforica solubile ed il 18-19 per cento di azoto ammoniacale.

Concime concentrato di cui ogni quintale equivale a tre di perfosfato e ad uno circa di solfato ammonico, è di azione pronta e graduale e risolve il problema delle concimazioni fosfo-azotate nelle località a trasporti difficili e costosi riducendo tali spese di circa il 75 per cento.

Il fosfato biammonico è in granuli secchi e non igroscopici, uniformi, senza grumi nè zolle da dover triturare e non spolvera. I suoi granuli si spandono perfettamente ed a contatto con l'umidità del terreno, vi si sciolgono completamente determinando una distribuzione perfetta.

Adatto per tutte le colture e per tutte le epoche, si impiega avanti la semina in quantità di quintali 1,5 a 2 per ettaro per le piante erbacee. Per le piante arboree se ne usano da chili 0,400 a chili 1,500 per pianta in autunno o a fine inverno.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

MERCATO	Data	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli vivi	Galline vive	Anitre vive	Conigli vivi	Uova al cento
UDINE	16-9	—	—	—	—	—	30-40	60-110	—	—	—	—	280-310	—	250-300	180-220	—	—	40-80	—	6.50-7	6-6.50	4-4.50	2-2.50	45
CODROIPO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PORDENONE	12-9	90	90	—	—	—	35-40	130-180	45	30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	6.50	—	—	43
S. VITO AL TAGLIAMENTO	27-8	90	90	90-95	—	80	—	110-130	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50-100	250	8-8.50	6.50-7	6.50-7	2.20-2.80	—
CIVIDALE	10-9	—	—	—	—	—	35	—	30	—	—	310	330	290	290	200	300-340	500-530	50	—	6.75	6.50	—	—	47
CERVIGNANO	1-9	87-90	87-90	95-100	92-96	100-105	35-40	120-240	33-34	35-37	40-45	—	[illegible]	[illegible]	240	280	400	[illegible]	—	200-250	7-7.50	[illegible]	5.50-6	2.30-2.50	40
PALMANOVA	12-9	90	90	90	—	—	32-35	100-200	35-40	—	40-45	330-370	240-330	260	[illegible]	140-220	230-300	[illegible]	35-80	220-240	6.50-7	6-6.50	4	2-2.40	45
TREVISO	26-8	90	90	85-93	100-105	130-135	—	113-160	58-60	50-52	63-65	250-280	280-310	230-250	200-240	120-180	200-300	380-430	40-120	380-470	7.20-7.50	[illegible]	4.80-5	[illegible]	41-45
BELLUNO	30-8	—	—	106	—		50-60	140-160	50	—	50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]		—		—	—	—	—

Ultime notizie e informazioni

Il caccia "Camicia Nera" recherà il Duce a Trieste

VENEZIA, 16

Ha gettato le ancore in bacino San Marco il cacciatorpediniere «CAMICIA NERA», di 1700 tonnellate, al comando del capitano di fregata Gaetano Minotti.

Provenienti da Bari sono giunte l'ottava e la nona squadriglia caccia della Prima Squadra. La nona squadriglia, al comando del capitano di vascello Leonardo Elena, è composta dei caccia «ALFIERI», «GIOBERTI», «CARDUCCI» e «ORIANI»; l'ottava squadriglia, al comando del capitano di fregata Francesco Ruta, è costituita dai caccia «LAMPO» «FOLGORE», «FULMINE» e «BALENO».

Le unità suddette salperanno dal nostro bacino per il porto di Trieste all'alba di domenica e, a quanto veniamo informati, scorteranno il «CAMICIA NERA», sul quale prenderà imbarco il Duce per recarsi nella città di San Giusto.

Il Capo acclamato
visita a Forlì due grandi rassegne

FORLÌ 16

OGGI ALLE ORE 16 IL DUCE, PROVENIENTE DALLA ROCCA DELLE CAMINATE, HA VISITATO IMPROVVISAMENTE LA MOSTRA DI MELOZZO E DEL 400 ROMAGNOLO, SOFFERMANDOSI DINANZI ALLE OPERE PIU' TIPICAMENTE RAPPRESENTATIVE.

IL CAPO DEL GOVERNO, FATTO SEGNO A CALOROSE ACCLAMAZIONI DA PARTE DEL POPOLO ACCORSO, PILOTANDO LA PROPRIA MACCHINA, RAGGIUNGEVA POI INASPETTATO LA MOSTRA DELLA SESTA SETTIMANA CESENATE OVE, SEGUITO ANCHE QUI DALLE MAGGIORI AUTORITA' PROVINCIALI E LOCALI, VISITAVA MINUTAMENTE IL PADIGLIONE DELL'AGRICOLTURA, DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, INTERESSANDOSI VIVAMENTE ALLE VARIE PRODUZIONI ED INTERROGANDO I SINGOLI VISITATORI.

ALL'USCITA IL DUCE VENIVA ACCOLTO DA UN'AFFETTUOSA, ENTUSIASTICA MANIFESTAZIONE DI POPOLO.

Il regolamento
dell'esposizione universale di Roma

ROMA, 16

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. 6 giugno 1938 XVI che approva il regolamento generale dell'Esposizione universale e internazionale di Roma che accoglierà tutto ciò che i popoli hanno realizzato nel dominio spirituale e materiale e che sarà denominata «Esposizione universale di Roma» la quale occupa una antica zona della superficie di circa 400 ettari, sita nel quartiere San Paolo in una località detta «Tre Fontane» ed avrà una durata di sei mesi a partire dal 21 aprile 1942 XX.

Federali a rapporto
del Segretario del Partito

ROMA, 16.

Il Segretario del P.N.F. nella corrente settimana ha tenuto rapporto ai segretari federali di Firenze, Milano, Pavia, Roma, Torino, Varese, Trento, Parma, Modena, Gondar, Belluno, Vercelli, Gimma, Ferrara, Bologna, Genova, Massa Carrara, Padova, presenti i vice segretari e gli ispettori del P. N. F. Pompili, Belelli, Bergamaschi, Giombini, Ginnasi, Bottari, Schiassi, Gatto.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista prof. Armando Ronchi che gli ha riferito sul progetto riguardante il coordinamento degli studi medici scientifici della medicina sociale, allo scopo di attuare praticamente nelle masse i risultati di tali studi, anche attraverso la propaganda in ogni campo sociale.

Il Segretario del Partito ha ricevuto il fascista Andrea Melgiovanni, direttore della «Gazzetta dell'Emilia» il quale gli ha riferito sull'azione svolta dal giornale in questi ultimi quindici mesi, alle dirette dipendenze del Partito. Il Segretario del P.N.F. ha approvato il lavoro compiuto ed ha impartito direttive per l'attività futura.

I 20.000 rurali
troveranno in Libia le condizioni migliori per un proficuo lavoro

ROMA, 16.

Il sobrio comunicato sulla relazione fatta al Duce dal Governatore generale della Libia per l'imminente emigrazione in massa di oltre 20 mila italiani, ricorda che sta per realizzarsi un avvenimento di grande portata per la politica di valorizzazione della quarta sponda. Fin da quando venne dato il primo annuncio che per volere del Duce la Libia avrebbe ricevuto un numero considerevole di famiglie coloniche, per un complessivo ammontare di circa 20 mila componenti, fu messo in rilievo che questa decisione dava pratica attuazione al cammino che non può dirsi imperiale e romano che il fascismo imprime alla sua politica coloniale, intesa a creare quello che è l'Impero dell'Italia fascista.

Sotto l'alta direzione del Duce e in attesa che il prossimo ottobre cominci l'immigrazione delle famiglie coloniche in Libia, una azione vasta e complessa è stata iniziata, svolta ed attuata con fascistica efficienza e rapidità in Libia per far trovare pronto alle famiglie coloniche italiane che si trasferiranno in quelle regioni tutto un ottimo attrezzamento inteso a rendere possibile il lavoro agricolo che esse dovranno attivare laggiù. Sono state create strade e case ed è stato predisposto tutto un insieme di centri rurali dotati di tutti i servizi pubblici necessari. E' stato risolto nel modo migliore quello che per i rurali della Libia, e in generale per la produzione di quei terreni, rappresenta il problema dei problemi: l'approvvigionamento idrico. In questo modo il Fascismo svolge un'opera in Libia, santificando col lavoro la terra, apportando la civiltà e il benessere e creando le basi per la produzione e il lavoro.

Gli operai jugoslavi
in visita a Roma

ROMA, 16.

I lavoratori jugoslavi hanno iniziato il loro soggiorno nell'Urbe deponendo una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto. Riunitisi nella piazza dei SS. Apostoli e guidati dal presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, essi hanno attraversato in colonna piazza Venezia ed hanno asceso la scalea del Vittoriano tra gli applausi calorosi della folla. Un battaglione di formazione della G.I.L. prestava servizio d'onore. La banda dei giovani fascisti ha intonato l'inno del Piave e la rappresentanza operaia del Paese amico ha sostato reverente presso il Sacello ed ha poi cantato l'inno «Giovinezza» ed un inno patriottico jugoslavo. Al rito hanno partecipato anche il ministro di Jugoslavia con il personale della legazione al completo. Guidati dal segretario federale dell'Urbe, gli ospiti si sono quindi recati a palazzo Littorio dove ricevuti dal vice segretario del P.N.F. on. Gardini, hanno reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione, deponendo anche qui una grande corona di alloro con un nastro dai colori jugoslavi. Hanno poi nuovamente cantato «Giovinezza». Sempre tra le più calorose manifestazioni da parte della cittadinanza, gli ospiti si sono recati al Foro Mussolini ove si sono trattenuti lungamente ammirando la imperitura opera del Regime per lo splendore della giovinezza italiana. Nella piscina alcuni nuotatori hanno compiuto tuffi fra gli applausi dei lavoratori. Dal Foro Mussolini, passando per piazza di S. Pietro, gli ospiti si sono recati nel grandioso stabilimento ottico meccanico del Valle di S. Paolo. Una grande scritta in jugoslavo posta all'entrata monumentale dello stabilimento ha dato il benvenuto ai lavoratori che hanno subito visitato, sempre guidati dal presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria, l'imponente assieme dei reparti, interessandosi vivamente alla lavorazione ed agli incomparabili piani tecnici e scientifici. All'ora di colazione gli ospiti sono stati invitati alla mensa comune in una lieta atmosfera di cameratismo.

L'ammissione di allievi
nelle Accademie e Scuole della G.I.L.

ROMA, 16.

Nel prossimo ottobre si inizieranno i Corsi alle Accademie, ai Collegi e alle Scuole marinare della G. I. L. per i quali — come fu data notizia — sono stati indetti i concorsi d'ammissione per l'anno scolastico 1938-1939.

I concorsi per le Accademie contemplano l'ammissione di 250 giovani al primo anno dell'Accademia della G.I.L., di 40 al primo anno dell'Accademia di scherma, di 90 al primo dell'Accademia femminile di Orvieto e di 40 al primo anno dell'Accademia di musica. I posti messi a concorso nei vari Collegi e Scuole della Gil sono i seguenti: Collegio navale di Brindisi: ginnasio superiore 60, liceo classico 78, liceo scientifico 129; Collegio navale di Venezia: ginnasio superiore 30, liceo classico 15, liceo scientifico 45; Collegio aeronautico di Forlì: ginnasio superiore 30, liceo classico 35, liceo scientifico 55; Collegio Littorio di Roma: Istituto magistrale superiore 50; *Collegio magistrale di Udine:* Istituto magistrale inferiore 95, istituto magistrale superiore 55; Collegio femminile di Orvieto: Istituto magistrale inferiore 75, Istituto magistrale superiore 50; Scuola marinara «Caracciolo» della Gil di Sabaudia complessivamente 120; Scuola marinara «Eridano» della Gil di Bari, complessivamente 50; Scuola «Scilla» della Gil di Venezia, complessivamente 80.

Le Accademie della Gil hanno la finalità di preparare, per ogni ordine e grado di scuola, attraverso una integrale educazione fascista, gli insegnanti di educazione fisica da utilizzare quali comandanti, dirigenti e istruttori della Gil; preparare gli insegnanti di scherma per le Forze armate e per le organizzazioni giovanili del P.N.F.; promuovere il progresso delle scienze biologiche applicate all'educazione fisica; perfezionare la cultura scientifica e tecnica degli insegnanti di educazione fisica e di scherma, e in genere di tutti coloro che esplicano la loro attività nel campo dell'educazione giovanile.

L'Accademia femminile della Gil di Orvieto ha le seguenti finalità: preparare, attraverso una integrale educazione fascista, le insegnanti di educazione fisica, per ogni ordine e grado di scuole medie, da utilizzare quali dirigenti e istruttrici delle organizzazioni femminili del P. N. F., e di perfezionare la cultura scientifica e tecnica delle insegnanti di educazione fisica e in genere di tutte coloro che esplicano la loro attività nel campo dell'educazione giovanile femminile.

L'Accademia di musica e canto corale della Gil ha le finalità di favorire l'educazione musicale dei giovani attraverso l'istruzione bandistica, il canto corale, i concerti, ecc.; educare fascisticamente, moralmente e fisicamente i giovani e completare loro una media cultura generale, premessa necessaria ad affinare la sensibilità artistica; offrire loro la possibilità, qualora dimostrino speciali predisposizioni per l'arte musicale, di perfezionarsi attraverso uno studio sistematico profittevole di questa nobile arte.

I Collegi della Gil hanno le finalità di preparare i futuri allievi delle Accademie navali, delle Accademie Aeronautiche, delle Accademie della Gil. Le Scuole marinare della Gil hanno la finalità di preparare gli allievi ai concorsi per arruolamenti volontari nella R. Marina, nelle categorie: segnalatori, nocchieri, cannonieri, torpedinieri, elettricisti, siluristi, fuochisti, artificieri, motoristi, meccanici, radiotelegrafisti, ecc., secondo i programmi stabiliti dal C.R.E.M. per le diverse categorie.

Per gli arruolamenti nelle categorie suddette gli allievi delle Scuole marinare hanno titolo di preferenza; gli arruolati possono conseguire il grado di sottufficiale. I detti Collegi preparano inoltre gli allievi per arruolamenti nella Marina mercantile e in quella peschereccia.

Presso i Collegi della G.I.L. si seguono i corsi del liceo classico, del liceo scientifico, del ginnasio superiore, dell'intero istituto magistrale, secondo le norme vigenti per le scuole medie governative. Presso le Scuole marinare della Gil si seguono i corsi d'istruzione elementare e i corsi di avviamento professionale, secondo le norme vigenti per le scuole elementari e di avviamento al lavoro.

L'improvvisa morte
di un valoroso ufficiale addetto a S. E. Graziani

ROMA, 16.

In una clinica di Roma, dove era stato ricoverato in questi giorni per una operazione di otite, è morto oggi appena trentacinquenne il capitano Guido Bukler, di Trieste, ufficiale addetto al Maresciallo Graziani. Squadrista triestino, il cap. Bukler era decorato da una medaglia d'argento al valor militare guadagnata in Libia, da due promozioni per merito di guerra da tre croci al valore e dal brevetto della Marcia su Roma. Egli era ferito di guerra e ferito per la causa fascista. La salma è stata visitata oggi da numerosi amici e dal Maresciallo Graziani, che ha sostato a lungo nella camera ardente, nella quale montano la guardia i camerati dell'estinto. La notizia ha prodotto profonda impressione, tanto più che il capitano Bukler doveva sposarsi tra pochi giorni.

Corso ufficiali
per sottufficiali

ROMA, 16.

Una circolare pubblicata dal «Giornale militare ufficiale» informa che il 31 ottobre 1938 XVII avrà inizio presso la Regia Accademia di fanteria e cavalleria il quinto corso pratico di accertamento della capacità professionale per sottufficiali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e dei corpi di amministrazione, sussistenza e automobilistico da nominare sottotenenti in «S.P.E.» nell'arma o corpo di appartenenza. Il corso avrà la durata di un anno scolastico ed avrà per fine, oltre l'accertamento pratico della capacità addestrativa ed operativa dei sottufficiali, anche il completamento della loro cultura professionale.

Il nuovo presidente
degli industriali meccanici

TORINO, 16.

Con disposizione recente, il gr. uff. ing. Ugo Sartirana è stato nominato presidente dell'associazione nazionale industriali meccanici. Contemporaneamente la Confederazione fascista degli industriali ha affidato al camerata Sartirana importanti funzioni direttive nel seno dell'organizzazione.

La Missione mancese
alla "Fiat" e alla "Spa" — Omaggi a Caduti torinesi

TORINO, 16.

Con gesto altamente apprezzato i rappresentanti dello Stato del Manciukuò hanno iniziato oggi la loro giornata rendendo omaggio ai Caduti per la Rivoluzione fascista a Casa Littoria e ai Caduti della grande guerra alla Gran Madre di Dio. In ambedue i sacrari presenti le autorità, la missione ha deposto due grandi corone di alloro. La missione si è quindi recata alla Fiat Lingotto dove è stata accolta dal senatore Agnelli il quale, dopo aver rivolto agli ospiti un saluto contraccambiato dal capo della missione, li ha accompagnati nella visita a tutti i reparti. Dopo aver espressa la loro ammirazione, gli ospiti si sono recati alla «Spa» dove si sono lungamente soffermati nella visita ai nuovi esemplari della grande azienda, specie nel campo degli autoveicoli da trasporto.

Quindi accompagnati dal federale, hanno visitato sul colle di San Vito, la colonia «3 gennaio» di cui hanno ammirato l'imponente attività assistenziale. A palazzo Madama ha quindi avuto luogo una colazione offerta dal municipio alla fine della quale sono stati scambiati brindisi augurali al Manciukuò e all'Italia fascista.

Shang Cheng caduta
in possesso nipponico

TOKIO, 16.

Gli osservatori militari ritengono che la marcia nipponica su Hankow sarà grandemente facilitata dall'occupazione oggi avvenuta di Shang Cheng sulla via alta che conduce ad Hankow da Kushih e da quella di Kuang Chow, sulla posizione meridionale della ferrovia Pechino-Hankow la quale i giapponesi hanno scatenato l'attacco generale. Le truppe nipponiche che dal 12 settembre, dopo dieci giorni di intenso combattimento, hanno coperto 80 chilometri in tre giorni, hanno occupato oggi Shang Cheng preceduti da unità carriste e fortemente sostenuti da reparti di aviazione.

Porta aperta per tutti
nella beata Francia — meno che per italiani e tedeschi

PARIGI, 16

Il «Giornale ufficiale» pubblica in data odierna un decreto col quale si precisano e si classificano le facilitazioni che la Francia concede agli stranieri per il loro ingresso sul territorio della Repubblica. Gli italiani e i tedeschi sono esclusi da tali facilitazioni, anzi per essi viene rimesso in vigore l'obbligo del visto sul passaporto che dovrà essere di volta in volta rilasciato dal Consolato francese del loro luogo di residenza.

Prerogative democratiche
"Gangsterismo" francese

BORDEAUX, 16.

Il gangsterismo che sulla Costa Azzurra si è specializzato in aggressioni contro gli esattori sta estendendo la sua attività a Bordeaux. Infatti oggi due banditi, discesi da un'automobile, hanno aggredito un esattore che aveva seco una busta di pelle contenente 174 mila franchi e dopo averlo colpito alla testa con il calcio di una rivoltella, hanno tentato di svaligiarlo. Erano quasi già riusciti nell'intento, quando l'accorrere di alcuni passanti li obbligava a lasciare la preda ed a salvarsi con la fuga.

Il cardinale Verdier
celebra una messa per invocare la pace

PARIGI, 16.

L'arcivescovo di Parigi Cardinale Verdier ha celebrato stamane nella basilica del S. Cuore una solenne Messa per invocare dalla divina Provvidenza la pace sul mondo. Il Cardinale ha esortato i fedeli a pregare ardentemente per la pace ed a confidare nei destini della Patria e dell'umanità. Un'enorme folla ha assistito alla solenne cerimonia. Anche la comunità protestante di Parigi si recherà domenica nella chiesa dell'Annunziata per innalzare speciali preghiere per la pace.

Banda di malfattori
capeggiata da un ebreo

TOKIO, 16.

L'Agenzia «Domei» informa che la polizia di Kobe ha scoperto un'organizzazione internazionale di contrabbandieri, 26 dei quali russi sono stati arrestati. Gli altri contrabbandieri sono inglesi, cinesi e giapponesi. La banda compiva speculazioni sullo Yen e faceva contrabbando d'oro che inviava a Sciangai. Essa era agli ordini di un ebreo, certo Giuseppe Bittker Colis ed in due soli mesi aveva accumulato profitti per un importo di circa 700 mila yen.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	16	15
Parigi	51.20	51.30
Londra	91.30	91.50
New York	19.—	19.—
Belgio	321.—	321.—
Olanda	1024.50	1019.50
Svizzera	429.25	429.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.10	73.10
Rendita 5%	93.05	93.05
Redimibile 3.50%	68.55	68.55
Redimibile 5% Imm.	93.—	93.—
Buoni Tes. 1940	100.45	100.75
Buoni Tes. 1941	101.80	101.75
Buoni Tes. 1943	90.52	90.65
Buoni Tes. 1944	97.25	97.25
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.20	89.15
I.R.I. STET 4%	548.—	548.—
I.R.I. 4.50 %	452.—	452.—
E.L.F.E.R.	456.—	456.—
Pubblica utilità 6%	486.—	486.—
Pubbl. util. s. tel. 6%	494.50	493.75
Credito Navale 6.50%	503.—	502.—
Edison em. 1934 6%	501.25	502.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	491.—	492.—
Soc. eserc. telef. 6%	488.—	492.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	918.—	917.—
Mediterranee	439.—	439.—
Meridionali	739.—	744.—
Coton. Cantoni	2760.—	2750.—
Coton. Olcese	406.50	407.—
Tessuti stampati	793.—	795.—
Linificio Canp. Naz.	483.—	488.—
Manif. Rossari	496.—	495.—
Manif. Rotondi	398.—	400.—
Manif. Tosi	61.—	61.—
Manif. Cot. Merid.	219.—	220.—
Unione Manifatture	298.—	298.—
Lanificio di Gavardo	654.—	654.—
Lanificio Ross.	3000.—	2920.—
Lenificio Targetti	88.—	88.—
Cascami seta	298.—	300.—
Chatillon	69.75	69.25
Snia Viscosa	338.—	342.—
Ansaldo	34.50	34.50
Ilva	201.50	201.—
Monte Amiata	330.—	325.—
Montecatini	141.—	141.25
Dalmine	140.—	139.—
Breda	241.25	246.50
Bianchi	78.—	77.—
Isotta Fraschini	16.75	16.75
Fiat	395.50	396.—
O.M.I. già Reggiane	64.—	66.—
Adriatica di Elett.	161.—	160.—
CIELI	342.—	339.—
Dinamo	320.50	320.—
Edison	337.—	336.—
Edison Postergate	280.—	280.—
Elettrica Bresciana	325.—	324.—
Valdarno	193.25	192.50
Emiliana	530.—	530.—
Forze Idr. Liguria	106.—	—.—
Cisalpina priv.	114.25	114.—
Cisalpina ord.	90.25	90.25
Seso	74.50	74.25
Sip	53.25	53.—
Tirso	91.75	92.75
Vizzola	413.—	409.50
Merid. di Elettr.	263.50	261.50
Terni	218.50	218.25
Unes	9.—	9.—
Tecnomasio It B.B.	88.—	86.—
Distillerie Italiane	172.—	171.50
Eridania	469.—	467.—
Raffin. Lig. Lomb.	595.—	587.—
Romana Zuccheri	79.25	79.50
A.N.I.C.	93.25	92.75
Fondi Rustici	76.—	78.—
Beni Stabili Roma	187.—	187.—
Comp. It. Gr. Alb.	55.50	56.—
Cementi Bergamo	216.50	210.—
Pirelli Italiana	402.50	401.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

NOTIZIE IN BREVE

GAS AVVELENATORE

Numerosi abitanti dei villaggi lituani sono stati colpiti da sintomi di avvelenamento di gas sulfureo, emanato da una fabbrica di cellulosa.

ITALIA A LEYDA

La fondazione per l'università di Leyda è stata autorizzata a creare una cattedra speciale di archeologia italica presso la facoltà di letteratura e di filosofia.

VIGNETI SCONVOLTI

Violenti temporali si sono avuti nella regione di Lione ed hanno recato danni al raccolto e danneggiato i famosi vigneti del Beaujolais.

La signora abbrunata
Romanzo di Emilio Richebourg

Poi, per non lasciar ignorare all'artista che egli ci entrava per qualche cosa nel nuovo regolamento, quella aggiunse:

— La signorina non tollerava che foste qui come un povero isolato. Non ne diceva nulla, ma vedevo che la cosa non le garbava punto; sì, signor Lebel, le spiaceva di vedervi mangiar solo come un relegato.

«Ah! se sapeste come è buona la mia padroncina! Anche voi avete dovuto accorgervene; quando poi la conoscete meglio....

— Sì, è buona, mormorò l'artista.

— Che cuore!

— Si vede che le volete bene.

— Tanto. E' perciò che ho preso una risoluzione.

— Quale?

— Di non maritarmi mai.

— Oh! fece Edoardo sorridendo.

— Per rimaner sempre con lei.

A Grisolles c'era l'abitudine d'annunziare la colazione e il pranzo con tre tocchi di campana, un buon quarto d'ora però prima di sedersi a tavola!

Al primo squillo, Edoardo deponeva tavolozza e pennelli e correva nel padiglione a lavarsi e a vestirsi.

Un giorno, mentre tutti e tre stavano sorbendo il caffè, Clara disse al giovane:

— Dove riuscirvi assai noioso il mutarvi d'abito tre volte al giorno.

«Badate, aggiunse con un adorabile sorriso, non vi dico ciò per rimproverarvi di dedicare alcuni minuti alla vostra toletta! Ma quando siamo soli, perchè far cerimonie? Mi pare inutile. Tenetevi dunque indosso il vostro abito da lavoro. Non è vero, caro tutore, che il signor Lebel sta benissimo colla camicia colorata, i pantaloni e la giacchetta di velluto?

— Certo, rispose Darimon.

— Oh! signorina, disse Edoardo commosso, vi ringrazio, e poichè permettete....

— Ma sì, è stabilito.

D'altronde poi, il giovane artista, che aveva molta cura della sua persona, figurava benissimo in tenuta di lavoro — si può dire anzi che se ne avvantaggiava, se non altro perchè vi si sentiva più libero, più comodo.

Fin sulle prime egli, di un naturale alquanto timido, teneva dinanzi a Clara e a Darimon un contegno eccessivamente riservato, parlava appena, rispondendo solo alle domande che gli venivano rivolte.

Ma la fanciulla seppe ben presto vincere la sua timidezza ed ora le bastavano uno sguardo, un sorriso per incoraggiarlo a parlare.

Tanto essa che il tutore, poi, provavano piacere ad udirlo discorrere, e si ingegnavano ad offrirgli sempre la opportunità di dar spicco ai propri meriti, ora che avevano scoperto come quel giovane sì timido e riservato, avesse una solida istruzione, uno spirito fine, delicato e distinto, e fosse veramente in grado di discorrere di tutto e bene.

Vivace e brillante in un dialogo leggiero, riusciva interessante in una conversazione seria.

La fanciulla ne era affascinata, e il vecchio stupivasi della maturità di mente in un giovane il quale, si vedeva, non aveva ancora quella esperienza della vita, che non si acquista se non con l'età.

Edoardo amava l'Italia ed ogni qualvolta il discorso era avviato su tale argomento, ne parlava con entusiasmo, l'anima tutta vibrante di poesia.

Colla parola ardente tracciava, come faceva col pennello nitido, vigoroso, vero un paesaggio, in modo che pareva di averlo sott'occhio.

L'ammirazione, o meglio anzi il culto che professava verso i grandi maestri dell'arte, lo induceva a parlarne col più profondo rispetto, facilmente comunicativo.

Confondeva in quella sua ammirazione i grandi di ogni paese, imperocchè egli pensava che l'arte non ha patria o piuttosto non ne ha che una sola: l'universo; e colla medesima venerazione parlava e dei morti e dei vivi.

Non è a dire con quanto interesse fosse ascoltato dalla giovinetta, intenta ad ogni sua parola, ad ogni suo gesto; egli poi era ben lungi dal figurarsi che nel volerle comunicare la propria ammirazione per i suoi cari illustri, si faceva ammirare egli stesso.

Spessissimo il tutore e la costui pupilla lo trattenevano a lungo dopo il pasto; e quando si alzava, dicendo:

— Scusatemi, ma bisogna che vada a lavorare.

— Oh! signor Edoardo, rimanete ancora un poco con noi, rispondeva Clara.

Ed aggiungeva gentilmente:

— M'avete pur detto che non avevate alcuna fretta di tornare a Parigi; in tal caso non deve rincrescervi di lavorare qualche mese di più a Grisolles.

Egli avrebbe potuto osservare che era pagato unicamente per impiegare con profitto il tempo; ma se ne guardava bene, sapendo che avrebbe ferito profondamente la giovinetta.

Per lo stesso motivo non aveva opposto obiezione alcuna, quando, fin dai primi giorni, la signorina Dubessy gli aveva detto:

— Signore, desidero che non lavoriate la domenica e i giorni festivi, dei quali disporrete liberamente, a vostro piacimento.

E nelle domeniche Edoardo o rimaneva nel suo padiglione o faceva qualche gita nei dintorni, che erano ameni, accidentati, interessanti abbastanza per non dover essere visitati da un uomo, sì innamorato, come il nostro pittore, di tutte le cose belle.

— Decisamente Clara, continuava a dire Darimon alla pupilla, il signor Edoardo Lebel non è un uomo come gli altri; ne sono entusiasmato; in verità credo che m'abbia stregato.

Per tutta risposta la giovinetta si limitava a sorridere; ma nell'intimo suo ne era lietissima e si sentiva orgogliosa del cugino.

III.

Intimità

Edoardo era rimasto estremamente sensibile ad una delle attenzioni che gli usava Clara, concernente la sua biancheria ed i suoi abiti.

Quella, lavata, inamidata a puntino gli veniva consegnata ogni sabato, dopo essere stata ispezionata scrupolosamente dalla lingerista del castello, la quale pure passava in rivista i suoi effetti di vestiario, essendole stato ordinato dalla sua padrona d'averne cura, al pari di quelli del signor Darimon.

Perciò Edoardo, a tal riguardo non doveva avere alcuna preoccupazione.

Come abbiamo detto, il lavoro di restauro procedeva ordinatamente e bene.

(Continua)